



RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE
(art. 12 d.lgs. 152/2006 s.m.i.)

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’
A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DELLE MODIFICHE ALLE MODALITA’ DI
ATTUAZIONE DEL POR-FESR 2007-2013
di cui alla DGR n. 122 del 28/03/2011

a cura dell’Ufficio dell’Autorità Ambientale Regionale della Campania

Giugno 2011

INDICE

- **Premessa**
- **Riferimento normativo**
- **Caratteristiche delle modifiche al PO FESR 2007-2013 introdotte dalla DGR 122/2011**
- **Coerenza con il Rapporto Ambientale dei Grandi Progetti originariamente esistenti e riconfermati.**
- **Scheda di Sintesi**
- **Schede dei Grandi Progetti originariamente presenti e riconfermati**
- **Schede dei nuovi Grandi Progetti**
- **Schede dei nuovi Grandi Programmi**
- **Conclusioni**

Il POR CAMPANIA FESR 2007-2013 è stato adottato con Decisione della Commissione l'11-IX-2007. Con successiva deliberazione di GR n. 1921 del 9/11/2007, l'Amministrazione Regionale ne ha preso atto ed ha emanato gli atti amministrativi (di governance, di programmazione/attuazione ecc.) per garantirne l'attuazione.

L'amministrazione regionale, considerando quanto stabilito dalla delibera Cipe n. 1 dell'11 gennaio 2011¹, ha rilevato la necessità di modificare alcuni processi di governance del Programma.

Tale delibera oltre a definire obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, stabilisce indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali 2007/2013. In particolare, nell'ambito del quadro strategico vigente, interviene sul rafforzamento delle regole inerenti il rispetto degli impegni di spesa, nonché **sulla concentrazione delle risorse, sulla qualità e sull'accelerazione degli interventi.**

Circa i requisiti per la individuazione degli interventi strategici, la delibera Cipe chiarisce che *“le risorse saranno finalizzate a interventi coerenti con priorità programmatiche di rango europeo, nazionale e/o territoriale in grado di determinare un progresso significativo verso l'obiettivo rilevante per tali priorità”*, finanziando progetti strategici la cui rilevanza assume carattere di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

Ed è proprio sugli interventi di rilevanza strategica regionale, ovvero grandi progetti o investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene il profilo temporale che l'amministrazione regionale ha ritenuto necessario, con la **D.G.R. n. 122 del 28/03/2011**, proporre alcune modifiche alle modalità di attuazione del POR FESR 2007/2013.

Quindi, coerentemente con la normativa comunitaria in materia di valutazione ambientale dei Piani e Programmi (Direttiva **42/2001/CE**) così come recepita dal D.Lgs 152/06 e ribadito nei criteri di ammissibilità delle operazioni del POR FESR 2007/2013, l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, con il supporto dell'Autorità Ambientale Regionale, ha sottoposto tali modifiche alla Verifica di Assoggettabilità alla procedura VAS.

Il presente “Rapporto Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica” delle proposte di modifiche al POR-FESR contenute nella DGR 122/2011 è stato elaborato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 ed è finalizzato ad acquisire, da parte

¹ La delibera Cipe n.1 dell'11 gennaio 2011 ha per oggetto: Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013

dell'Autorità Competente², il provvedimento di verifica secondo l'iter procedurale disciplinato dallo stesso D.Lgs 152/06 e dal DPGR n.17 del 18/12/2009.

Tale Rapporto, pertanto, è sottoposto ai soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisirne il loro eventuale parere. Tali Soggetti sono individuati dall'Autorità competente di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

² L'Autorità Competente per la procedura di VAS in Regione Campania è stata individuata (ex DDGR n. 421/04 e 426/08) nel Settore 02 Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento dell'AGC05 Ecologia, Tutela Dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile in - Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli .

Riferimento normativo

La direttiva 42/2001/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente è stata recepita in sede nazionale col D.L.vo 152/2006 successivamente modificato dal D.L.vo n. 4 del 16 gennaio 2008, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal D.L.vo 29 giugno 2010, n.128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"

Tale decreto recita **all'art. 6**, comma 3 "... per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale e' necessaria qualora l'autorità' competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento".

L'**art. 12**, norma le procedure per la verifica di assoggettabilità a VAS: "*1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità' procedente trasmette all'autorità' competente, su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.*

2. L'autorità' competente in collaborazione con l'autorità' procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere e' inviato entro trenta giorni all'autorità' competente ed all'autorità' procedente.

3. Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità' competente con l'autorità' procedente, l'autorità' competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.

4. L'autorità' competente, sentita l'autorità' procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

5. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico."

6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani e programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 o alla VAS di cui agli artt. 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi

sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

L'allegato I definisce i criteri per la verifica di assoggettabilità di Piani e Programmi di cui all'art.12:

1) Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- b) in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- c) la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- d) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- e) la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2) Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- a) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- b) carattere cumulativo degli impatti;
- c) natura transfrontaliera degli impatti;
- d) rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- e) entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata);
- f) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- g) impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Caratteristiche delle modifiche al PO FESR 2007-2013 introdotte dalla DGR 122/2011

Di seguito si descrivono le proposte di modifiche apportate al programma dalla DGR 122 del 28/03/2011. L'AdG ha recepito le attuali priorità della politica regionale di sviluppo, ritenendole coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud introdotte dalla delibera Cipe n.1 del 2011, attraverso la revisione dell'elenco indicativo dei Grandi Progetti e integrandolo con dei Grandi Programmi.

Tra le motivazioni sostanziali, oltre al recepimento di alcune nuove priorità della politica regionale di sviluppo, rientrano anche quelle legate ai ritardi della spesa e all'impossibilità per alcuni Grandi Progetti di rispettare le tempistiche previste dal Por Fesr. In tale ottica la DGR 122/2011 innanzitutto rafforza il **principio della concentrazione** in coerenza con la logica di programmazione.

L'aspetto quantitativo e qualitativo dei nuovi GP, infatti, favorisce ancor di più il superamento delle logiche meramente distributive e garantisce una più efficace allocazione tematica e territoriale delle risorse su un elenco definito di soggetti (Province, Comuni, Enti pubblici di ricerca e Attori Privati) e di interventi di grande rilevanza, definiti in stretta aderenza ad una strategia unitaria ed intersettoriale di sviluppo regionale, sfruttando l'integrazione tra tutte le fonti di finanziamento che si renderanno disponibili anche con l'attuazione del Piano Sud proposto dal Governo centrale.

Tale attività di revisione dei GP conferma comunque la politica per lo sviluppo locale definita dal POR, attraverso una vasta infrastrutturazione del territorio, che individua nella **"questione ambientale"** la priorità prevalente.

Si cita ad esempio il notevole impatto positivo dal punto di vista delle ricadute ambientali che possono determinare i Grandi Progetti del *Sistema della Metropolitana regionale, La bandiera blu del litorale domitio, gli Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno, il Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne (Avellino, Benevento e Caserta), e il Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno.*

Al fine di migliorare la capacità accompagnamento nell'azione di concentrazione degli interventi (Grandi Programmi e Grandi Progetti) la costituenda Struttura tecnica di Missione denominata **Unità Operativa Grandi Progetti** adotterà meccanismi di selezione che tengano conto, tra l'altro, della capacità di apportare benefici ambientali al territorio di riferimento.

La scelta di dedicare un'attenzione particolare a progetti di recupero e salvaguardia delle risorse naturali e culturali, favorendo e privilegiando interventi nei territori a vocazione turistica (sistemi turistici propriamente detti, attrattori e itinerari culturali, Parchi e Rete Ecologica), in sinergia con interventi per la bonifica dei siti inquinati, per il risanamento idrico e per la messa in sicurezza dei litorali, rappresenta sicuramente una spinta verso politiche di sviluppo ambientalmente sostenibili che investono offerta complessiva che il territorio regionale può offrire.

Inoltre con alcuni Grandi Programmi viene favorita la promozione di un sistema razionale di aiuti, finalizzati a sostenere i soggetti, le imprese, le istituzioni di ricerca, i settori ed i territori strategici per lo sviluppo dell'economia regionale e graduati in relazione alla loro maggiore o minore capacità di adattamento e di risposta ai mutamenti nello scenario mondiale.

Viene data priorità ad aiuti "territorializzati", privilegiando quelli di tipo selettivo utilizzando la formula del Grande Programma di investimento che, nel caso specifico, garantisce il sostegno ad alcuni settori ritenuti fondamentali per lo sviluppo regionale (filiera "automotive", filiera aerospaziale e filiera delle energie alternative e delle fonti rinnovabili).

Alla luce di queste prime considerazioni, e tenendo conto che la strategia complessiva di sviluppo del Programma non cambia nel suo impianto originario, ma vede semplicemente il rafforzamento di alcune priorità, in particolare l'integrazione della componente ambientale nella spesa dei fondi strutturali e il rafforzamento del principio di concentrazione, si riporta di seguito il nuovo elenco di Grandi Progetti e Grandi Programmi proposti con la DGR n. 122 del 28/03/2011.

- **Elenco Grandi Progetti e dei Grandi Programmi di cui alla DGR n. 122 del 28/03/2011**

a) Grandi Progetti originariamente esistenti e riconfermati:

1. Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex Italsider di Bagnoli³
2. Variante della linea FS Cancellò – Napoli nel Comune di Acerra⁴
3. Sistema della Metropolitana regionale. Linea 1 della Metropolitana di Napoli. Completamento tratta Dante – Garibaldi - Centro Direzionale⁵
4. Sistema della Metropolitana regionale. Ferrovia Metrocampania Nord Est – Tratta Piscinola – Secondigliano- Capodichino⁶
5. SS 268 DEL VESUVIO - Lavori di costruzione del III tronco compreso lo svincolo di Angri⁷
6. Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno⁸
7. Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei
8. Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni

³ Il progetto è stato già approvato con decisione della CE prima della DGR 122/11.

⁴ Il Grande Progetto presenta delle Modifiche ed è stato ridenominato con il nome di **"Interventi regionali complementari all'alta capacità NA-BA"**

⁵ La scheda del GP è stata divisa per ciascun GP, uno dei quali già approvati dalla CE. La scheda è stata di conseguenza aggiornata

⁶ Il progetto è stato già approvato con decisione della CE prima della DGR 122/11.

⁷ Il progetto è stato già notificato alla CE prima della DGR 122/11.

⁸ Il GP non ha subito modifiche

9. Polo fieristico regionale
10. Allarga la rete: Banda Larga e sviluppo digitale in Campania
11. Logistica e porti⁹
12. Tangenziale aree interne¹⁰

b) Nuovi Grandi Progetti

1. Sistema della Metropolitana regionale. Linea 6 della metropolitana di Napoli
2. La bandiera blu del litorale domitio
3. Logistica e porti. Sistema integrato portuale di Salerno
4. Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno
5. Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco
6. Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne
7. Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno

c) Grandi Programmi

1. Sviluppo innovativo della filiera automotive campana
2. Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana
3. La Campania delle energie alternative e delle fonti rinnovabili

⁹ il GP già originariamente presente nella programmazione è stato maggiormente dettagliato e localizzato confermando gli obiettivi già previsti.

¹⁰ il GP già originariamente presente nella programmazione è stato maggiormente dettagliato e localizzato confermando gli obiettivi già previsti

Scheda di Sintesi

Asse	Descrizione intervento	Note
<i>1. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica</i>	1. Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno	Il GP non ha subito modifiche.
	2. Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei.	Con la DGR 122/2011 il GP è stato aggiornato
	3. Risanamento ambientale e valorizzazione del Corridoio Ecologico dei Regi Lagni	Con la DGR 122/2011 il GP è stato aggiornato
	4. La bandiera blu del litorale domitico	Trattasi di un nuovo GP introdotto dalla DGR 122/2011
	5. Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno	Trattasi di un nuovo GP introdotto dalla DGR 122/2011
	6. Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne	Trattasi di un nuovo GP introdotto dalla DGR 122/2011
	7. Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno	Trattasi di un nuovo GP introdotto dalla DGR 122/2011
	Polo agroalimentare regionale	Con la DGR 122/2011 il GP è stato eliminato
	Polo logistico regionale a sostegno del comparto floro-vivaistico	Con la DGR 122/2011 il GP è stato eliminato
	CamBio: la Rete delle eccellenze biotecnologiche della Campania	Con la DGR 122/2011 il GP è stato eliminato.
<i>2. Competitività del sistema produttivo regionale</i>	8. Sviluppo innovativo della filiera automotive campana (Grande Programma)	Trattasi di un Grande Programma.
	9. Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana (Grande Programma)	Trattasi di un Grande Programma.
<i>3. Energia</i>	10. La Campania delle energie alternative e delle fonti rinnovabili (Grande Programma)	Trattasi di un Grande Programma.
<i>4. Accessibilità e trasporti</i>	11. Sistema della Metropolitana regionale. Ferrovia Metrocampania Nord Est – Tratta Piscinola – Secondigliano – Capodichino	Il GP è stato già approvato con decisione della CE prima della DGR 122/11.
	12. Sistema della Metropolitana regionale. Linea 1 della Metropolitana di Napoli.	La scheda del GP è stata divisa per ciascun GP, uno dei quali già approvati dalla CE. La scheda è stata di conseguenza aggiornata.
	13. S.S. 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del III tronco compreso lo svincolo di Angri	Il GP è stato già notificato alla CE prima della DGR 122/11.
	14. Sistema della Metropolitana regionale. Linea 6 della metropolitana di Napoli	Trattasi di un nuovo GP introdotto dalla DGR

		122/2011.
	15. Tangenziale aree interne	Il GP già originariamente presente nella programmazione è stato maggiormente dettagliato e localizzato confermando gli obiettivi già previsti.
5. Società dell'Informazione	16. Allarga la rete: Banda Larga e sviluppo digitale in Campania	Con la DGR 122/2011 il GP è stato aggiornato.
6. Sviluppo urbano e qualità della vita	17. Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex-Italsider di Bagnoli	Il GP è stato già approvato con decisione della CE prima della DGR 122/2011.
	18. Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco	Trattasi di un nuovo GP introdotto dalla DGR 122/2011.
	19. Interventi regionali complementari all'alta capacità NA-BA - ex Variante della linea FS Cancellò - Napoli nel Comune di Acerra	Il GP presenta delle Modifiche ed è stato ridenominato con il nome di "Interventi regionali complementari all'alta capacità NA-BA".
	Recupero e riuso del Real Albergo dei Poveri di Napoli	Il GP con DGR 891/10 è stato inserito tra i completamenti del POR 2000/2006 da cofinanziare con le risorse liberate, per cui non risulta più inserito nell'elenco dei GP.
2. Competitività del sistema produttivo regionale; 4. Accessibilità e trasporti; 6. Sviluppo urbano e qualità della vita	20. Logistica e porti.	Il GP già originariamente presente nella programmazione è stato maggiormente dettagliato e localizzato confermando gli obiettivi già previsti.
2. Competitività del sistema produttivo regionale; 4. Accessibilità e trasporti	21. Logistica e porti. Sistema integrato portuale di Salerno	Trattasi di un nuovo GP introdotto dalla DGR 122/2011.
1. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica; 6. Sviluppo urbano e qualità della vita	22. Polo fieristico regionale	Con la DGR 122/2011 il GP è stato aggiornato.

Coerenza con il Rapporto Ambientale¹¹ dei Grandi Progetti originariamente esistenti e riconfermati.

Per quanto concerne la procedura di Valutazione Ambientale Strategica dei Grandi Progetti **originariamente esistenti e riconfermati**, si premette quanto segue:

- la verifica di coerenza dei Grandi Progetti rispetto alle valutazioni del Rapporto Ambientale risponde all'esigenza di analizzare in fase ex ante le modalità di attuazione del principio di concentrazione rispetto alla situazione di contesto definita nel citato rapporto; trattasi comunque di una verifica adeguata al livello di dettaglio della progettazione;
- i Grandi Progetti costituiscono un insieme integrato e sinergico di attività già previste nel POR sottoposto a VAS, attività per le quali nella fase di attuazione saranno accolte le proposte formulate dal valutatore ambientale in merito agli ulteriori elementi di integrazione ambientale ritenuti necessari per il miglioramento della sostenibilità ambientale degli interventi;
- i Grandi Progetti costituiranno la sede più appropriata per l'implementazione e l'attuazione dei principi dello sviluppo sostenibile: la progettazione, in particolare di quei progetti che non hanno una diretta finalità ambientale, dovrà prevedere l'adozione delle migliori tecniche e tecnologie disponibili dal punto di vista ambientale nonché dei criteri per la localizzazione atti a minimizzare il consumo di suolo agricolo o comunque non artificializzato e gli impatti sulla biodiversità;

Per quanto riguarda i singoli Grandi Progetti, l'Autorità Ambientale ha proceduto ad una verifica di coerenza con il Rapporto Ambientale relativamente alle singole attività già previste dal POR sottoposto a VAS. Di seguito, si riporta una prima e sintetica verifica di coerenza con riferimento all'idea progetto che sottende i Grandi Progetti e alle analisi effettuate nell'ambito del Rapporto Ambientale

¹¹ Cfr. paragrafo. pag 86 e 87 del Por Fesr 2007/20013

Asse	Descrizione intervento	Verifica di coerenza e/o eventuali sintetiche raccomandazioni del valutatore ambientale
1. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica	Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno	Il progetto risponde alle esigenze di riqualificazione di un SIN in un'area naturale che corrisponde al Parco Regionale del Fiume Sarno.
	Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei	Il progetto risponde alle esigenze di riqualificazione di vari siti designati come SIC e ZPS nonché inclusi nel perimetro del Parco Regionale dei Campi Flegrei.
	Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni	Il progetto risponde alle esigenze di riqualificazione di un SIN in un'area che comprende diversi siti naturali di grande pregio, tra cui anche l'Oasi di Variconi, uno dei due siti Ramsar presenti in Campania
2. Competitività del sistema produttivo regionale	Polo fieristico regionale	Non si rilevano potenziali effetti ambientali positivi; particolare attenzione dovrà essere posta alla localizzazione delle infrastrutture previste onde minimizzare il consumo di suolo e le pressioni ambientali
4. Accessibilità e trasporti	Sistema della Metropolitana regionale	Il progetto risponde all'esigenza di incrementare forme di trasporto collettivo, più sostenibili dal punto di vista ambientale, e di decongestionare il traffico urbano.
	Logistica e porti	Il progetto risponde all'esigenza di incrementare forme di trasporto collettivo, più sostenibili dal punto di vista ambientale.
	Interventi regionali complementari all'Alta capacità NA-BA	Il progetto risponde all'esigenza di incrementare forme di trasporto collettivo di persone e di merci, più sostenibili dal punto di vista ambientale e alternative al trasporto su gomma.
	Tangenziale aree interne	Il progetto risponde all'esigenza di decongestionare il traffico urbano.
5. Società dell'Informazione	Allarga la rete: Banda Larga e sviluppo digitale in	Non si rilevano effetti significativi sull'ambiente.
6. Sviluppo urbano e qualità della vita	Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex-Italsider di Bagnoli	Il progetto risponde all'esigenza di completare il progetto di bonifica, riqualificazione e sviluppo urbano del SIN Bagnoli Coroglio.

Di seguito si riportano, per i Grandi Progetti confermati, le schede allegate al POR e quelle attualizzate con la DGR 122/2011, mentre per i nuovi Grandi Progetti e per i Grandi Programmi le schede allegate alla DGR 122/2011. Ogni intervento è supportato da eventuale nota esplicativa e comunque da una sintetica valutazione dell'ufficio dell'Autorità Ambientale:

Schede dei Grandi Progetti originariamente presenti e riconfermati:

- Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex-Italsider di Bagnoli (scheda precedente)

Linea Strategica del DSR	<i>La Campania si fa bella restaurando la città ed il paesaggio</i>
Asse d'intervento P.O.R. Campania FESR 2007-2013	<i>Asse - 6 Sviluppo urbano e qualità della vita</i>
Soggetto Attuatore	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Il Grande Progetto per la riqualificazione e riconversione dell'ex area Italsider di Bagnoli – Coroglio, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n° 1467/05, prevede la realizzazione di interventi di significative dimensioni finanziarie nell'ambito dell'area circoscritta all'ex complesso industriale dell'Italsider, relativi, in particolare, a strutture di tipo turistico – sportivo- ricettivo e commerciali.</p> <p>Il progetto prevede la bonifica dell'area, la realizzazione di un Parco urbano con annesso Parco sportivo, la conversione di un sito di archeologia industriale dei residui impianti dimessi con annesse infrastrutture di accessibilità quali parcheggi, ecc.</p> <p>La definizione di un piano strategico per Bagnoli, ex area industriale dimessa che, situata in una posizione strategica rispetto alla zona occidentale della città di Napoli, è inserita in un contesto caratterizzato da bellezze naturali e al contempo da degrado urbano ed ambientale, occupa un posto di rilievo nella programmazione regionale.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	<p>Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 6.a "Rigenerazione Urbana e qualità della vita", all'obiettivo specifico 1.a "Risanamento ambientale" e all'obiettivo specifico 1.b "Rischi Naturali". Esso, inoltre, contribuisce indirettamente al perseguimento dell'obiettivo specifico 1.d "Sistema turistico".</p>
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	<p>Il Grande Progetto risulta essere complementare rispetto alle attività avviate nella programmazione 2000/2006, alle attività previste dalla variante del Piano Regolatore Generale (interventi che ricadono nell'area complessa che circonda Bagnoli - Conca di Agnano, Campi Flegrei, Pozzuoli, Procida, Baia, Miseno e Napoli).</p>
Progettazione in corso	<p>Sono in corso gli interventi di realizzazione della variante dell'area Ovest di Napoli del Piano Regolatore di Napoli che presentano uno stadio di progettazione avanzata.</p>
Studi di fattibilità in corso	

- Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex-Italsider di Bagnoli (Scheda aggiornata ad Aprile 2011 con DGR 122/2011)

Nome Progetto	Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex-Italsider di Bagnoli
Asse d'intervento PO FESR	Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita
Beneficiario	Bagnoli Futura
Descrizione Progetto	<p>Il Grande Progetto per la riqualificazione e riconversione dell'ex area Italsider di Bagnoli – Coroglio, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n° 1467/05, prevede la realizzazione di interventi di significative dimensioni finanziarie nell'ambito dell'area circoscritta all'ex complesso industriale dell'Italsider, relativi, in particolare, a strutture di tipo turistico – sportivo- ricettivo e commerciali.</p> <p>Il progetto prevede la bonifica dell'area, la realizzazione di un Parco urbano con annesso Parco sportivo, la conversione di un sito di archeologia industriale dei residui impianti dimessi con annesse infrastrutture di accessibilità quali parcheggi, ecc.</p> <p>La definizione di un piano strategico per Bagnoli, ex area industriale dimessa che, situata in una posizione strategica rispetto alla zona occidentale della città di Napoli, è inserita in un contesto caratterizzato da bellezze naturali e al contempo da degrado urbano ed ambientale, occupa un posto di rilievo nella programmazione regionale.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 6.a "Rigenerazione Urbana e qualità della vita", all'obiettivo specifico 1.a "Risanamento ambientale" e all'obiettivo specifico 1.b "Rischi Naturali". Esso, inoltre, contribuisce indirettamente al perseguimento dell'obiettivo specifico 1.d "Sistema turistico"
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Il Grande Progetto risulta essere complementare rispetto alle attività avviate nella programmazione 2000/2006, alle attività previste dalla variante del Piano Regolatore Generale (interventi che ricadono nell'area complessa che circonda Bagnoli -Conca di Agnano, Campi Flegrei, Pozzuoli, Procida, Baia, Miseno e Napoli)
Costo e Obiettivi Operativi	Asse VI: : 75.889.737
	APPROVATO CON DECISIONE C(2009)10337 DEL 15.12.2009

Dalla rielaborazione e attualizzazione della scheda di progetto viene riconfermata la valutazione espressa in sede di Rapporto Ambientale in cui si stabilisce che Il progetto risponde all'esigenza di completare le fasi di bonifica, riqualificazione e sviluppo urbano del SIN Bagnoli – Coroglio.

- Variante della linea FS Canello – Napoli nel Comune di Acerra Modificato in :

“Interventi regionali complementari all’Alta capacità NA-BA” (**Scheda Precedente**)

Linea Strategica del DSR	<i>La cura del ferro continua La Campania piattaforma logistica del Mediterraneo</i>
Asse d’intervento P.O.R. Campania FESR 2007-2013	Asse - 4 <i>Accessibilità e trasporti</i>
Soggetto Attuatore	Rete Ferroviaria S.p.a.
Descrizione Progetto	<p>Il Grande Progetto si inserisce nell’ambito del piano nazionale ed europeo volto allo sviluppo di una rete europea ad Alta Velocità, con l’obiettivo di trasformare la rete ferroviaria italiana, nel suo complesso, in una rete ad Alta Capacità. Il Grande Progetto risponde, inoltre, alla visione strategica di realizzare l’interconnessione e l’interoperabilità tra i corridoi transeuropei TEN (Trans European Network), in particolare tra il corridoio I Berlino-Palermo - di cui le tratte AV/AC Roma-Napoli attivata nel 2005 e la linea a monte nel Vesuvio attivata nel 2008 di cui sono parte - e il corridoio VIII Bari-Varna mediante il potenziamento della linea ferroviaria Napoli-Bari.</p> <p>Nell’ottica di configurare, in ambito regionale, il sistema AV/AC in modo non disgiunto dal sistema delle linee storiche, e di prevedere, pertanto, le opportune integrazioni al fine di ottenere la migliore flessibilità di organizzazione dei servizi sia passeggeri che merci e la loro adattabilità nel tempo, il progetto realizzerà la Variante della linea FS Canello – Napoli, nel Comune di Acerra, costituente un segmento del realizzando prolungamento dell’ AV/AC verso Bari.</p> <p>La tratta in esame ha una lunghezza di 10,5 km con due stazioni intermedie (Acerra e Polo Pediatrico). Il completamento dei lavori è previsto al 2017.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all’obiettivo specifico 4.a “ <i>Corridoi europei</i> ” ed indirettamente all’obiettivo specifico 4.d “ <i>Accessibilità aree interne e periferiche</i> ”.
Sinergie/ Complementarietà con altri interventi	Presenta sinergie e complementarietà con l’intervento della stazione dell’Alta velocità di Napoli-Afragola, i cui lavori di realizzazione si concluderanno alla fine del 2008-inizio 2009, che rappresenta un’opportunità di riqualificazione per un’area periferica del territorio ed uno snodo per lo scambio con i servizi ferroviari regionali (Canello-Napoli e Circumvesuviana) e per l’instradamento verso sud dei treni ad Alta velocità sulla direttrice Battipaglia-Reggio Calabria, evitando in questo modo l’ingresso nella città di Napoli. Presenta complementarietà con gli interventi previsti nel PON e il PNM “ <i>Reti e Mobilità</i> ” per la costruzione dei Corridoi I e VIII.
Progettazione in corso	E’ in corso di redazione, da parte di RFI, il progetto preliminare della tratta che prevede il <i>by-pass</i> del centro abitato di Acerra, l’interconnessione con la ferrovia regionale Circumvesuviana e la realizzazione di una nuova fermata che servirà un polo ospedaliero di livello regionale.
Studi di fattibilità in corso	E’ stato realizzato uno studio di fattibilità dalle FS per l’intero potenziamento della Linea Napoli – Bari

- Variante della linea FS Cancellò – Napoli nel Comune di Acerra Modificato in :

“Interventi regionali complementari all’Alta capacità NA-BA” (Scheda aggiornata ad Aprile 2011 con DGR 122/2011)

Nome Progetto	Interventi regionali complementari all’Alta capacità NA-BA.
Asse d’intervento PO FESR	Asse VI. Sviluppo urbano e qualità della vita
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Infrastrutture a sostegno dell’alta capacità NA-BA e della stazione AV/AC di Afragola. Afragola porta della Campania. Il Grande Progetto è volto a completare il processo di infrastrutturazione al contorno della stazione AV di Afragola, al fine di massimizzarne la fruibilità da parte degli utenti dell’area nord occidentale della Campania.</p> <p>Il progetto mira pertanto alla riqualificazione urbanistica dell’area, alla realizzazione di infrastrutture primarie ed intermodali ed alla razionalizzazione dei sistemi di trasporto di area vasta per migliorare la fruizione della stazione in tutto l’ambito di riferimento.</p> <p>Le opere previste sono parte di un più vasto programma urbanistico realizzato da una Società di Trasformazione Urbana che attua il “Piano dei Cinque Comuni”</p>
Contributo agli obiettivi del POR	Contribuisce alla riqualificazione della periferia di Napoli, ed in particolare della città di Afragola, potenziando altresì i sistemi di mobilità locali. Il Grande Progetto contribuisce direttamente all’obiettivo specifico 6.a “ <i>Rigenerazione Urbana e qualità della vita</i> ”
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Ulteriori interventi finanziati all’interno del POR Campania, atti a valorizzare gli spazi urbani ed a migliorare la mobilità locale. Il progetto è parte della pianificazione di area vasta prevista nel Piano dei Cinque Comuni, che interessa i Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo di Napoli e Casoria.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse VI: 65.000.000, di cui 55 M€ a valere sul FESR

NOTA ESPLICATIVA

Il progetto prevede la infrastrutturazione dell’area adiacente alla stazione dell’Alta Velocità di Afragola. Su quest’area, proprio in virtù della realizzazione della stazione della TAV, sono state già individuate le destinazioni d’uso di un vasto territorio (ca 360 ettari) attraverso la redazione del Piano dei 5 Comuni che individua l’area come “Ambito I”, e prevede – tra l’altro, nelle aree immediatamente adiacenti alla stazione della TAV, la seguente zonizzazione:

- *aree da destinare a centri di servizi e di ricerca, per complessivi 18 ettari ca.*
- *aree da destinare ad attività ricettive e di ristorazione, per complessivi 3,5 ettari*
- *aree da destinare a verde per la fruizione pubblica, per lo sport ed il tempo libero, per complessivi 33 ettari ca.*

- *aree da destinare alla nuova edilizia residenziale, di cui una parte pubblica per ca 12.000 mq, ed una privata per ulteriori 10.000 mq);*
 - *aree urbanizzate sulle quali procedere ad interventi di riqualificazione e riordino sia del patrimonio edilizio esistente, sia del contesto territoriale compreso nell'area rientrante nella zonizzazione urbanistica e classificate come "zone B7", con una estensione complessiva di oltre 700.000 mq;*
 - *aree da destinare ad insediamenti produttivi industriali per complessivi 11 ettari*
- Per consentire l'insediamento, nelle aree indicate, delle attività previste dalla pianificazione territoriale, e per consentire la attuazione di un complesso ed articolato processo di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e del relativo contesto urbano, è stato previsto il presente progetto, il cui obiettivo è quello di realizzare un adeguato sistema di infrastrutture a servizio degli insediamenti previsti ed esistenti, e consistenti in:*
- a. *sistemi di viabilità. Verrà realizzato:*
 - *uno svincolo autostradale che collegherà l'Autostrada A1 con l'anello stradale a servizio della stazione della TAV. Con quest'opera sarà possibile raggiungere l'Autostrada evitando l'Asse Mediano e conseguendo evidenti risparmi di tempo per gli utenti della TAV, sarà inoltre scongiurato un ulteriore aggravio di flussi veicolari sull'Asse Mediano, con evidenti vantaggi per l'utenza dell'intero Asse; in adiacenza allo svincolo verrà realizzata la riqualificazione e l'adeguamento dei collegamenti dell'Ambito con la viabilità comunale rappresentata dalle vie Alveo Arena e Lagnuolo (contigue all'Ambito). In particolare, assieme all'intervento sulla via Arena è previsto il contestuale intervento di adeguamento e rifunzionalizzazione del collettore fognario detto "Badagnano" che convoglia le acque reflue comunali verso l'impianto di depurazione comprensoriale di Acerra;*
 - *due assi di penetrazione orientati in direzione N/ S che percorrono l'intero Ambito, collegandosi a nord con l'anello TAV, ed a sud con le aree oggetto di insediamenti industriali e produttivi (per i quali esistono già manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici);*
 - *l'adeguamento ed il riordino della viabilità secondaria a servizio delle aree urbane interne all'Ambito (zone "B7"), e per le quali la pianificazione comunale prevede interventi di riqualificazione e recupero.*
 - b. *Parcheggi. Verranno realizzate, in collegamento con le nuove viabilità ed in corrispondenza delle aree di insediamento produttivi e di servizi, vaste aree di parcheggio pubblico.*
 - c. *reti tecnologiche di servizio. Lungo gli assi viari, in concomitanza con gli interventi dianzi descritti, verranno realizzate tutte le reti di servizio dalle quali si dirameranno le*

alimentazioni ai centri di utenza ubicati nell'area. In particolare: collettori idrici e fognari (i quali – a loro volta – saranno collegati con i grandi sistemi acquedottistico e depurativi comprensoriali presenti nella zona); distribuzione elettrica e del gas, canalizzazioni per la posa in opera delle reti telefoniche e telematiche;

Valutazione della sostenibilità ambientale A cura Dell'AA :

Dalla rielaborazione e attualizzazione della scheda di progetto viene riconfermata la valutazione espressa in sede di Rapporto Ambientale in cui si afferma che il progetto risponde all'esigenza di incrementare forme di trasporto collettivo di persone e di merci, più sostenibili dal punto di vista ambientale e alternative al trasporto su gomma mira pertanto alla riqualificazione urbanistica dell'intera'area. Si raccomanda di verificare gli impatti che ne possono derivare su scala locale

- **Sistema della Metropolitana regionale - ex Sistema della Metropolitana regionale. Linea 1 della Metropolitana di Napoli. Completamento tratta Dante – Garibaldi - Centro Direzionale (Scheda Precedente)**

Linea Strategica del DSR	<i>La cura del ferro continua La Campania piattaforma logistica del Mediterraneo</i>
Asse d'intervento P.O.R. Campania FESR 2007-2013	Asse - 4 <i>Accessibilità e trasporti</i>
Soggetto Attuatore	Comune di Napoli
Descrizione Progetto	<p>Il Grande Progetto “Linea 1 della Metropolitana di Napoli. Completamento tratta Dante – Garibaldi – Centro Direzionale” inserito nella programmazione 2007/2013 risponde alla strategia di soddisfare le esigenze di mobilità della grande area metropolitana di Napoli, dove un’altissima densità abitativa e una forte domanda di mobilità impongono la scelta del ferro per conseguire obiettivi di mobilità sostenibile</p> <p>Il progetto di completamento della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante (stazione esclusa) – Garibaldi – Centro Direzionale (opera già cantierata e finanziata per il Lotto “Opere civili” nell’ambito dei Grandi Progetti del POR Campania 2000-2006 Misura 6.1), prevede il completamento delle opere civili, la realizzazione delle opere tecnologiche, dell’armamento e delle finiture di stazione. La tratta ha una lunghezza complessiva di 5,3 km con 6 stazioni. Una prima apertura all’esercizio è prevista al 2011 per la tratta Dante – Università (esercizio semplificato), l’ultimazione dei lavori al 2013</p>
Contributo agli obiettivi del POR	<p>Il Grande Progetto contribuisce direttamente all’obiettivo specifico 4.a – “<i>Corridoi Europei</i>” volto a potenziare i collegamenti trasversali e longitudinali lungo le direttrici indicate dai Corridoi europei e all’obiettivo specifico 4.d “<i>Mobilità sostenibile aree metropolitane e sensibili</i>” volto ad incrementare forme di trasporto collettivo su ferro alternative al trasporto individuale su gomma.</p>
Sinergie/ Complementarietà con altri interventi	<p>Presenta sinergie e complementarietà con l’intervento della stazione dell’Alta velocità di Napoli-Afragola, i cui lavori di realizzazione si concluderanno alla fine del 2008-inizio 2009, che rappresenta un’opportunità di riqualificazione per un’area periferica del territorio ed uno snodo per lo scambio con i servizi ferroviari regionali (Cancello-Napoli e Circumvesuviana) e per l’instradamento verso sud dei treni ad Alta velocità sulla direttrice Battipaglia-Reggio Calabria, evitando in questo modo l’ingresso nella città di Napoli. Presenta complementarietà con gli interventi previsti nel PON e il PNM “<i>Reti e Mobilità</i>” per la costruzione dei Corridoi I e VIII.</p>
Progettazione in corso	L’intervento è interamente cantierato. Sono state completate le gallerie di linea e i pozzi di stazione (ad eccezione della stazione Duomo dove sono in corso di catalogazione importanti reperti archeologici rinvenuti con lo scavo).
Studi di fattibilità in corso	

- **Sistema della Metropolitana regionale** - Ex Sistema della Metropolitana regionale. Linea 1 della Metropolitana di Napoli. Completamento tratta Dante – Garibaldi - Centro Direzionale (Scheda aggiornata ad Aprile 2011 con DGR 122/2011)

Nome Progetto	Sistema della Metropolitana regionale.
Asse d'intervento PO FESR	Asse 4 <i>Accessibilità e trasporti</i>
Beneficiario	Comune di Napoli
Descrizione Progetto	Sistema della Metropolitana regionale. Metropolitana- completam. Dante -Garibaldi – CdN: Il progetto di completamento della Linea 1 della Metropolitana di Napoli , tratta Dante (stazione esclusa) – Garibaldi – Centro Direzionale (opera già cantierata e inserita nel POR Campania 2000-2006), prevede il completamento delle opere civili, la realizzazione delle opere tecnologiche, dell'armamento e delle finiture. La tratta ha una lunghezza complessiva di 5,3 km con 6 stazioni.
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 4.d " <i>Mobilità sostenibile aree metropolitane e sensibili</i> " volto ad incrementare forme di trasporto collettivo di persone e di merci alternative al trasporto su gomma.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è sinergico con gli altri investimenti nel settore dei trasporti finalizzati alla creazione di un sistema di trasporto integrato e interconnesso; esso risulta, in particolare, funzionale al completamento di investimenti avviati nella precedente programmazione.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse IV:: 400.658.085
	APPROVATO CON DECISIONE C(2009)10635 DEL 21.12.2009

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA :

Dalla rielaborazione e attualizzazione della scheda di progetto viene riconfermata la valutazione espressa in sede di Rapporto Ambientale in cui si stabilisce che il progetto risponde all'esigenza di incrementare forme di trasporto collettivo, più sostenibili dal punto di vista ambientale, e di decongestionare il traffico urbano.

- Sistema della Metropolitana regionale. Ferrovia Metrocampania Nord Est – Tratta Piscinola – Secondigliano- Capodichino (**Scheda Precedente**)

Linea Strategica del DSR	<i>La cura del ferro continua</i>
Asse d'intervento P.O.R. Campania FESR 07-13	Asse - 4 <i>Accessibilità e trasporti</i>
Soggetto Attuatore	Ferrovia Metrocampania Nord Est
Descrizione Progetto	<p>Il Grande Progetto “Accessibilità al Sistema aeroportuale” inserito nella programmazione 2007/2013 risponde ad una principale finalità trasportistica: garantire l’accessibilità su ferro ai diversi siti aeroportuali della Campania, con la creazione di connessioni funzionali tra Capodichino e Grazzanise, in vista della delocalizzazione di alcune attività dell’Aeroporto di Capodichino.</p> <p>La tratta Piscinola - Secondigliano - Capodichino (stazione esclusa) risulta così articolata: a) tratta Piscinola – Secondigliano. Opere civili (interamente finanziata con fondi regionali e nazionali); b) Tratta Secondigliano - Capodichino/Di Vittorio. Opere civili; b) Tratta Piscinola/Secondigliano /Capodichino. Tecnologie, finiture accessibilità e riqualificazione urbana</p> <p>I lotti di cui ai punti a) e b) saranno cofinanziati a valere sui fondi dell’Asse IV del PO FESR 2007-2013. Il finanziamento FESR consentirà la realizzazione delle opere civili della Tratta Secondigliano/Di Vittorio, il completamento delle opere civili (finiture) e le opere tecnologiche (impianti civili di stazione e linea; impianti per l’esercizio ferroviario di stazione e linea) nonché la sistemazione superficiale delle stazioni e la riqualificazione dell’area ex sedime della vecchia sede ferroviaria di MetroCampania Nord Est per tutta l’estensione della tratta Piscinola – Capodichino.</p> <p>L’intero intervento si sviluppa lungo circa Km 4,1 di linea ed è articolato in n. 4 stazioni (Miano, Regina Margherita, Secondigliano, Capodichino Di Vittorio). L’ultimazione dei lavori è prevista per la fine dell’anno 2014.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	<p>Il Grande Progetto contribuisce direttamente all’obiettivo specifico 4.a – “<i>Corridoi Europei</i>” volto a potenziare i collegamenti trasversali e longitudinali lungo le direttrici indicate dai Corridoi europei, nonché all’obiettivo specifico 4.d “<i>Mobilità sostenibile aree metropolitane e sensibili</i>” volto ad incrementare forme di trasporto collettivo di persone e di merci alternative al trasporto su gomma.</p>
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L’intervento proposto è sinergico con gli altri investimenti nel settore dei trasporti finalizzati alla creazione di un sistema di trasporto integrato e interconnesso; esso risulta, in particolare, funzionale al completamento di investimenti avviati nella precedente programmazione.
Progettazione in corso	I lotti “Piscinola – Secondigliano. Opere civili” e “Secondigliano - Capodichino/Di Vittorio. Opere civili” sono entrambi cantierati, mentre per il lotto “Piscinola/Secondigliano /Capodichino. Tecnologie, finiture accessibilità e riqualificazione urbana” è in corso di svolgimento la progettazione esecutiva da parte dell’ATI aggiudicataria dell’appalto integrato
Studi di fattibilità in corso	Con DGR 968/07 è stato finanziato lo studio di fattibilità “ <i>Accessibilità al Sistema di Metropolitana Regionale (SMR)</i> ”. con il quale, tra l’altro, sono stati valutati i collegamenti multimodali tra i diversi siti aeroportuali, con particolare riferimento alla connessione funzionale Capodichino-Grazzanise.

- Sistema della Metropolitana regionale. Ferrovia Metrocampania Nord Est – Tratta Piscinola – Secondigliano- Capodichino (**Scheda aggiornata ad Aprile 2011 con DGR 122/2011**)

Nome Progetto	Sistema della Metropolitana regionale. Completamento della Ferrovia Metrocampania Nordest
Asse d'intervento PO FESR	Asse 4 <i>Accessibilità e trasporti</i>
Beneficiario	MetroCampania Nordest s.r.l.
Descrizione progetto	Il completamento della Ferrovia Metrocampania Nordest , tratta Piscinola-Capodichino, costituirà la chiusura dell'anello della metropolitana di Napoli e la possibilità di accesso ferroviario al sito aeroportuale di Capodichino. Una prima tratta funzionale Piscinola-Miano sarà aperta all'esercizio entro il 2009, mentre l'ultimazione dei lavori è prevista al 2012.
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 4.d <i>"Mobilità sostenibile aree metropolitane e sensibili"</i> volto ad incrementare forme di trasporto collettivo di persone e di merci alternative al trasporto su gomma.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è sinergico con gli altri investimenti nel settore dei trasporti finalizzati alla creazione di un sistema di trasporto integrato e interconnesso; esso risulta, in particolare, funzionale al completamento di investimenti avviati nella precedente programmazione.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse IV: 85.928.532
	APPROVATO CON DECISIONE C(2010)1053 DEL 24.02.2010

valutazione della sostenibilità ambientale A cura Dell'AA :

Dalla rielaborazione e attualizzazione della scheda di progetto Viene riconfermato viene riconfermata la valutazione espressa di Rapporto Ambientale in cui si stabilisce che il progetto risponde all'esigenza di incrementare forme di trasporto collettivo, più sostenibili dal punto di vista ambientale, e di decongestionare il traffico urbano.

- SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del III tronco compreso lo svincolo di Angri (Scheda Precedente)

Linea Strategica del DSR	<i>Campania, piattaforma logistica integrata nel Mediterraneo</i>
Asse d'intervento P.O.R. Campania FESR 2007- 2013	Asse - 4 <i>Accessibilità e trasporti</i>
Soggetto Attuatore	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il Grande Progetto "S.S. 268 del "Vesuvio - Lavori di costruzione del III tronco compreso lo svincolo di Angri" interessa il territorio dei Comuni di Angri , S. Antonio Abate e Scafati ricadenti nella provincia di Napoli e Salerno. Dal punto di vista strategico, l'intervento risponde alla strategia di integrazione, potenziamento, e messa in sicurezza del sistema stradale portante, a servizio delle aree sensibili. I Comuni della fascia pedemontana del Vesuvio, infatti, sono stati classificati dalla Protezione Civile ad alto rischio Sismico e Vulcanico e pertanto interessati dal Piano Nazionale di evacuazione in caso di attività sismica e vulcanica. L'intervento in questione consente di ridurre in modo notevole le discontinuità del sistema stradale della "circumvallazione" del Vesuvio e, quindi, del tronco della S.S. 268 tra Angri e l'innesto sulla autostrada A3. In termini realizzativi, si prevede la consegna dei lavori entro la fine dell'anno 2009 e l'ultimazione degli stessi entro il 2014.
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 4.c "Accessibilità aree interne e periferiche" di potenziamento dei collegamenti stradali al fine di migliorare l'integrazione modale e la sicurezza delle aree interne.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è sinergico con gli altri investimenti nel settore dei trasporti finalizzati alla creazione di un sistema di trasporto integrato e interconnesso. In particolare, esso risulta funzionale al completamento di investimenti avviati nella precedente programmazione. Il Grande Progetto è, inoltre, fortemente complementare alle politiche volte a migliorare la sicurezza delle aree sensibili. Rappresenta infatti un'infrastruttura strategica ai fini dell'evacuazione dei Comuni Vesuviani in caso di accadimenti sismici e vulcanici, come desumibile dal Piano Nazionale di emergenza dell'area vesuviana.
Progettazione in corso	Progetto definitivo approvato
Studi di fattibilità in corso	

- SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del III tronco compreso lo svincolo di Angri (Scheda aggiornata ad Aprile 2011 con DGR 122/2011)

Nome Progetto	S.S. 268 del Vesuvio
Asse d'intervento PO FESR	Asse IV. Accessibilità e trasporti
Beneficiario	Anas
Descrizione Progetto	Il progetto consiste nella realizzazione dello svincolo della SS 268 del Vesuvio in località Angri, completando il tratto già in esercizio, tra Napoli (Ponticelli) e Scafati dell'attuale SS 268, e riammagliando la viabilità nazionale con quella autostradale. La funzione principale dell'intervento di progetto è quella di garantire nelle condizioni ordinarie una accessibilità diretta delle aree vesuviane alla rete stradale principale, creando nuovi itinerari di collegamento a vantaggio dello sviluppo economico e sociale delle aree del nocerino-sarnese. Inoltre lo svincolo di Angri permette di completare una delle principali vie di fuga per l'emergenza Vesuvio
Contributo agli obiettivi del POR	Il progetto contribuisce all'obiettivo operativo 4.7
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Il progetto completa la realizzazione della SS 268, il cui lotto II è attualmente in ampliamento con finanziamento Anas.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse IV: 53.400.000
	NOTIFICATO ALLA CE

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA :

Nelle fasi attuative del programma già nel corso del 2009, al fine di rendere maggiormente flessibile il Programma all'evoluzione del contesto socio-economico (riforme normative di settore, contrasto con la crisi socio economica) e per superare alcune difficoltà riscontrate in fase di attuazione, l'Amministrazione Regionale ha rilevato la necessità di proporre alcune modifiche, di tipo attuativo e non strategico, al Programma Operativo Regionale ai sensi dell'art. 33 del Regolamento CE n. 1083/2006. Tali proposte sono state discusse e presentate anche nel Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009.

Infatti con Decreto Dirigenziale n. 1133 del 26/10/2010 l'A.G.C. 05 attraverso il Comitato Tecnico per l'Ambiente ha già escluso dalla VAS una prima proposta di revisione del programma proposto dal'AdG.

Dalla rielaborazione e attualizzazione della scheda di progetto viene riconfermata la valutazione espressa in sede di Verifica di Assoggettabilità in cui si stabiliva la necessità di prevedere con il medesimo progetto le eventuali misure proposte dal Piano Nazionale di evacuazione in caso di attività sismica e vulcanica per i Comuni ricadenti nella fascia pedemontana del Vesuvio, classificati appunto ad alto rischio Sismico e Vulcanico.

- Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno (**Scheda Precedente**)

Linea strategica del DSR	<i>Una Regione pulita e senza rischi</i>
Asse d'intervento del P.O.R. Campania FESR 2007-2013	<i>Asse - 1. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica</i>
Soggetto Attuatore	Regione Campania
Descrizione progetto	Il progetto è finalizzato alla sistemazione idraulica, alla riduzione del rischio idrogeologico e alla riqualificazione ambientale del fiume Sarno. Il progetto risponde alle esigenze di riqualificazione di un SIN in un'area naturale che corrisponde al Parco Regionale del Fiume; inoltre, esso costituisce il completamento di interventi di ripristino ambientale del fiume Sarno già avviati e di riqualificazione della zona adiacente rientrante nel Parco Regionale.
Contributo agli obiettivi del POR	Il <i>Grande Progetto</i> contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" finalizzato a garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale, attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti e la promozione della difesa del suolo.
Sinergie/ Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è funzionale al completamento di investimenti avviati nella precedente programmazione. In particolare, si fa riferimento agli interventi di bonifica e risanamento, attualmente in corso, come la realizzazione di impianti di depurazione, collettore fognari e rimozione fanghi, attuati dal Commissariato del Sarno e agli interventi di sistemazione degli argini, già implementati da parte del Commissariato per l'emergenza idrogeologica, al fine di mitigare il rischio di inondazioni ed esondazioni.
Progettazione in corso	Progetto preliminare finalizzato alla sistemazione idraulica, riduzione del rischio idrogeologico e riqualificazione ambientale del canale Bottaio al fine di realizzare la seconda foce del fiume.
Studi di fattibilità in corso	<p>a) Studio di fattibilità relativamente alla "<i>Sistemazione idraulico-ambientale del fiume Sarno</i>", elaborato dall'Autorità di Bacino del Sarno nell'ambito della redazione del Piano Stralcio della stessa Autorità.</p> <p>b) Studio di prefattibilità per la realizzazione di un intervento di Sistemazione idraulica e riqualificazione ambientale del tratto di fiume tra confluenza dell'affluente denominato Alveo Comune Noverino, in territorio di S.Marzano sul Sarno, e lo sbarramento di Scafati.</p> <p>c) Studio di prefattibilità per la realizzazione di vasche di laminazione nei Comuni di Poggiomarino, Terzino, Scafati e S. Antonio Abate, nell'ambito della riduzione del rischio idrogeologico del Sarno.</p>
Note	La DGR 1286/07 ha previsto lo studio di fattibilità " <i>Rischio idrogeologico: sistema di controllo delle coste a rischio erosione e delle aree a rischio frana, controllo delle aste fluviali e valutazione degli afflussi agricoli ed industriali</i> ", tra i cui contenuti rientra la formazione di una nuova conoscenza dell'intero sistema idrografico regionale e la definizione della sistemazione idraulica e progettuale per il ripristino delle condizioni ecologiche e di sicurezza del fiume Sarno.

- Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno (**Scheda aggiornata ad Aprile 2011 con DGR 122/2011**)

Nome Progetto	Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno
Asse d'intervento PO FESR	Asse - 1. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Il Grande Progetto è finalizzato alla sistemazione idraulica, alla riduzione del rischio idrogeologico ed alla riqualificazione ambientale del fiume Sarno, compresa la rete di affluenti e canali ad esso connessi. Gli interventi di riduzione del rischio idrogeologico e riqualificazione consistono in interventi strutturali diretti e interventi non strutturali, a corredo ed ottimizzazione dei primi, volti alla tutela e alla riqualificazione degli ambiti interessati.</p> <p>L'obiettivo del GP è di ridurre significativamente i livelli di pericolosità idraulica individuati dal Piano Stralcio di Bacino. Si evidenzia che il progetto limiterà in maniera drastica i frequentissimi fenomeni di esondazione che interessano una popolazione di oltre 700.000 abitanti, condizionando negativamente lo sviluppo socio-economico delle aree interessate.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	<p>Il <i>Grande Progetto</i> contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 1.b</p> <p>“Rischi naturali” finalizzato a garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale, attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti e la promozione della</p>
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	<p>L'intervento proposto è funzionale al completamento di investimenti avviati nella precedente programmazione. In particolare, si fa riferimento agli interventi di bonifica e risanamento, attualmente in corso, come la realizzazione di impianti di depurazione, collettore fognari e rimozione fanghi, attuati dal Commissariato del Sarno e agli interventi di sistemazione degli argini, già implementati da parte del Commissariato per l'emergenza idrogeologica, al fine di mitigare il rischio di inondazioni ed esondazioni, oltre agli interventi</p>
Costo e Obiettivi Operativi	Asse I: 196.151.678,16 €

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA :

Dalla rielaborazione e attualizzazione della scheda di progetto Viene riconfermata la valutazione espressa in sede di Rapporto Ambientale in cui si stabilisce che il progetto risponde alle esigenze di riqualificazione di un SIN in un'area naturale che corrisponde al Parco Regionale del Fiume Sarno.

- Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei (**Scheda Precedente**)

Linea strategica del DSR	<i>Una Regione pulita e senza rischi</i>
Asse d'intervento del P.O.R. Campania FESR 2007-2013	<i>Asse - 1. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica</i>
Soggetto Attuatore	Regione Campania
Descrizione progetto	<p>Il Grande Progetto si pone come obiettivo il risanamento qualitativo ed ambientale dei laghi Miseno, Averno, Fusaro e Lucrino mediante l'adeguamento funzionale, il completamento della fognatura comunale, l'adduzione all'impianto comprensoriale di Cuma - Napoli Ovest, la raccolta degli scarichi abitativi e delle attività presenti sulle sponde del lago ed il ripristino delle originarie caratteristiche ecologiche al fine di valorizzare i laghi come risorsa naturalistica ed economica inserendoli a pieno titolo nel percorso turistico individuato dal PIT e nei percorsi naturalistici legati ai siti di interesse comunitario e offrendo, in tal modo, un'occasione di sviluppo economico della zona.</p> <p>I laghi flegrei, pur essendo Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva HABITAT, e, in particolare il Lago d'Averno, essendo anche Z.P.S.– Zona di Protezione Speciale ai sensi della direttiva UCCELLI, in quanto luogo privilegiato di sosta per l'avifauna migratoria, sono stati individuati dall'ARPA Campania come siti potenzialmente contaminati da sottoporre a caratterizzazione, bonifica e riqualificazione ambientale nell'ambito dell'attività di sub-perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale del Litorale Domizio-Flegreo e Agro Aversano svolte dall'Agenzia Regionale per il sub-Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche in Regione Campania.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente alla realizzazione dell'obiettivo specifico 1.a <i>“Risanamento Ambientale”</i> , dell'obiettivo specifico 1.c <i>“Rete ecologica”</i> e dell'obiettivo specifico 1.d <i>“Sistema Turistico”</i> .
Sinergie/ Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto presenta sinergie e complementarietà con gli interventi avviati nella programmazione 2000-2006 nell'ambito del Progetto Integrato Territoriale – Grande Attrattore Culturale <i>“Campi Flegrei”</i> , il cui fine ultimo è lo sviluppo di un sistema turistico culturale ed ambientale e con gli interventi del neo-istituito Parco Regionale dei Campi Flegrei. Esso, inoltre, presenta sinergie sia con le politiche dei Trasporti mediante la costruzione dei Corridoi I e VIII che con i progetti di riqualificazione delle aree urbane, in particolare con l'area metropolitana di Napoli.
Progettazioni in corso	Fase di progettazione avanzata.
Studi di fattibilità in corso	E' stato realizzato uno studio di prefattibilità per il <i>recupero ambientale e la valorizzazione</i> dei laghi dell'area flegrea, previa analisi territoriale atta a verificare nel dettaglio le criticità ambientali dell'area e le sue potenzialità.

- Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei (**Scheda aggiornata ad Aprile 2011 con DGR 122/2011**)

Nome Progetto	Risanamento ambientale e valorizzazione dell'area dei laghi dei Campi Flegrei
Asse d'intervento PO FESR	Asse I. Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Il progetto mira al risanamento idraulico dell'area dei laghi dei Campi Flegrei (Miseno, Averno, Fusaro e Lucrino), razionalizzando e riqualificando i sistemi di drenaggio urbano nelle aree interessate (Comuni di Pozzuoli, Quarto, Bacoli e Monte di Procida, nella Provincia di Napoli), migliorando la qualità delle acque dei laghi stessi attraverso sistemi autodepurativi e favorendo la circolazione idraulica nei bacini. Tali attività, unitamente ad interventi di tutela e risanamento delle coste, contribuiranno al risanamento ambientale dell'area dei laghi dei Campi Flegrei, che, pur se caratterizzata da elevatissima attrattività turistica, per la sua valenza ambientale, culturale e ricreativa, presenta sensibili elementi di degrado ambientale.</p> <p>Il progetto, pertanto, è finalizzato non solo a ristabilire le condizioni di tutela ambientale nei laghi dei Campi Flegrei, ma anche a migliorare la fruibilità della zona.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse I, ed è coerente con gli
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è sinergico con gli investimenti di valorizzazione ambientale e turistica già realizzati nel corso della programmazione 2000-2006 nell'ambito del PIT Campi Flegrei ed è sinergico alle attività promosse nell'ambito del PIRAP del Parco dei Campi Flegrei del PSR 2007-2013.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse I €65.000.000 – Cofinanziamento 10 M€

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA :

Dalla rielaborazione e attualizzazione della scheda di progetto viene riconfermata la valutazione espressa in sede di Rapporto Ambientale in cui si stabilisce che il progetto risponde alle esigenze di riqualificazione di vari siti designati come SIC e ZPS nonché inclusi nel perimetro del Parco Regionale dei Campi Flegrei.

- Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni (**Scheda Precedente**)

Linea strategica del DSR	<i>Una Regione pulita e senza rischi</i>
Asse d'intervento del P.O.R. Campania FESR 2007-2013	<i>Asse - 1. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica</i>
Soggetto Attuatore	Regione Campania
Descrizione progetto	Il Grande Progetto è finalizzato al risanamento ambientale dei Regi Lagni attraverso la bonifica del territorio e la promozione di un Progetto di canalizzazione e sistemazione idraulica, nonché la rivalorizzazione e riqualificazione di un'area del territorio campano un tempo particolarmente apprezzata per le caratteristiche paesistiche, artistiche e climatiche, in cui ricadono diversi siti naturali di grande pregio, tra cui anche l'Oasi di Variconi, uno dei due siti Ramsar presenti in Campania.
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 1.b <i>"Rischi naturali"</i> finalizzato a garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale, attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti e la promozione della difesa del suolo. Il Progetto contribuisce altresì all'obiettivo specifico 1. c <i>"Rete ecologica"</i> di valorizzazione e promozione del patrimonio delle aree protette e della Rete Natura 2000.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto presenta sinergie con le politiche di bonifica e messa in sicurezza del territorio campano e di valorizzazione del corridoio ecologico. Il progetto costituisce, altresì, un'opportunità per la promozione del patrimonio di aree naturali e protette su cui la Regione Campania ha deciso di investire in modo strategico.
Progettazione in corso	
Studi di fattibilità in corso	La DGR 1286/07 ha previsto due studi di fattibilità: a) <i>"Rischio idrogeologico: sistema di controllo delle coste a rischio erosione e delle aree a rischio frana, controllo delle aste fluviali e valutazione degli afflussi agricoli ed industriali"</i> , tra i cui contenuti rientra la formazione di una nuova conoscenza dell'intero sistema idrografico regionale e la definizione della sistemazione idraulica e progettuale per il ripristino delle condizioni ecologiche e di sicurezza dei Regi Lagni; b) <i>"Realizzazione del Grande Progetto del Corridoio ecologico dei Regi Lagni"</i> , tra i cui contenuti rientra la verifica della fattibilità della rinaturalizzazione e della valorizzazione ambientale

- Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni (**Scheda aggiornata ad Aprile 201 con DGR 122/20111**)

Nome Progetto	Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni
Asse d'intervento PO FESR	Asse I. Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Risanamento ambientale dei Regi Lagni e del litorale nord di Napoli.</p> <p>Il progetto persegue il miglioramento della balneabilità del litorale domitio, e del litorale nord di Napoli e il disinquinamento dei Regi Lagni.</p> <p>Si realizzeranno, a tal fine, interventi sui depuratori che scaricano nei Regi Lagni e sul depuratore di Cuma, tutti attualmente non pienamente funzionanti, riportandone la prestazione a norma e si completeranno i principali sistemi fognari nel bacino interessato.</p> <p>Il progetto prevede quindi interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Napoli Nord – Acerra – Cuma – Foce Regi Lagni e Marcianise e la realizzazione ed il completamento di alcuni collettori comprensoriali.</p> <p>Va detto che gli impianti in esame sono stati realizzati con criteri progettuali risalenti agli anni '70 e lo stato di degrado e di malfunzionamento generale degli stessi è da ricondursi, da un lato, alla vetustà ed obsolescenza delle opere e, dall'altro, al susseguirsi nel tempo di gestioni difficoltose, con capacità di trattamento oggi complessivamente molto ridotte e qualità dei reflui effluenti nei corpi idrici ricettori che non rispetta i limiti imposti dalla normativa.</p> <p>Con la bonifica delle acque coltate dai Regi Lagni e quelle scaricate direttamente a mare dall'impianto di Cuma (che serve la parte occidentale dell'area napoletana), si contribuirà sensibilmente al miglioramento della qualità ambientale del litorale e se ne ripristinerà la balneabilità e la fruizione turistica.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse I, ed è coerente con gli obiettivi operativi 1.2, 1.3, 1.4.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è sinergico con gli investimenti di valorizzazione ambientale e turistica già realizzati nel corso della programmazione 2000-2006 nell'ambito del PIT Litorale Domitio ed è sinergico alle attività promosse dalla Regione per il disinquinamento del litorale casertano (GP <i>La bandiera blu del litorale domitio</i>)
Costo e Obiettivi Operativi	Asse I: 230.000.000 € Cofinanziamento 70 M€

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura Dell'AA :

Dalla rielaborazione e attualizzazione della scheda di progetto viene riconfermata la valutazione espressa in sede di Rapporto Ambientale in cui si stabilisce che il progetto risponde alle esigenze di riqualificazione di un SIN in un'area che comprende diversi siti naturali di grande pregio.

- Polo fieristico regionale (**Scheda Precedente**)

Linea strategica del DSR	<i>La Campania amica di chi fa impresa</i>
Asse d'intervento del P.O.R. Campania FESR 2007-2013	Asse - 2 <i>Competitività del sistema produttivo regionale</i>
Soggetto Attuatore	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un polo fieristico e congressuale in grado di poter entrare in competizione con quelli nazionali e internazionali e di porsi come “<i>porta di accesso</i>” alle economie del Mediterraneo.</p> <p>Le due strutture contribuiranno a formare un’offerta unica ed integrata, in grado di riposizionare l’intera Regione Campania nel mondo del turismo per affari. Collegate tra loro da una fitta rete di trasporti pubblici urbani, sia su ferro che su gomma, il nuovo quartiere fieristico regionale e le nuove strutture congressuali della Mostra d’Oltremare, rappresenteranno un sistema integrato di offerta, in grado di offrire una pluralità di soluzioni diverse alle esigenze del mondo degli affari.</p> <p>Il nuovo quartiere fieristico sarà collocato in un’area di circa 250.000 metri Quadri comprendente padiglioni, strutture di servizio e spazi espositivi all’aperto (per circa 150.000 metri quadri), cui si andranno ad aggiungere la viabilità interna e le aree di parcheggio.</p> <p>Il nuovo centro congressuale sarà collocato nella Mostra d’Oltremare in un’area di circa 170.000 metri quadri. Il centro congressuale a regime avrà una capacità massima di 9.600 congressisti con una sala principale di 5.000 posti, due alberghi per un totale di 400 stanze e due parcheggi interrati per oltre 1.300 posti auto. Il nuovo centro assumerà la forma di parco congressuale e sarà in grado di offrire una pluralità di servizi in maniera diretta o attraverso fornitori terzi, generando in tal modo un positivo effetto sull’indotto.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	<p>Il Grande Progetto contribuisce direttamente all’obiettivo specifico 2.b “<i>Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale</i>”, favorendo la razionalizzazione territoriale e gestionale delle infrastrutture industriali ed economiche. Esso contribuisce, altresì, al perseguimento dell’obiettivo specifico 4.b “<i>Piattaforma logistica integrata</i>”.</p> <p>L’insieme delle offerte del nuovo quartiere e del nuovo parco fieristico, gestite in maniera unitaria andranno a rappresentare un’offerta di servizi per il <i>business</i> in grado di posizionare la Regione Campania al primo posto tra le regioni che insistono sul bacino del Mediterraneo ed ai primi posti in Europa.</p>
Sinergie/ Complementarie à con altri interventi	L’intervento proposto presenta sinergie sia con le politiche dei Trasporti mediante la costruzione dei Corridoi I e VIII che con i progetti di riqualificazione delle aree urbane, in particolare con l’area metropolitana di Napoli.
Progettazione in corso	E’ in fase redazionale lo studio di fattibilità.
Studi di fattibilità à in corso	La DGR 1286/07 ha previsto lo studio di fattibilità “ <i>Realizzazione dei poli fieristico, logistico florovivaistico e agroalimentare regionale</i> ” che ha lo scopo di verificare la possibilità di realizzare un intervento strategico che consenta un’integrazione tra le diverse filiere anche al fine di guadagnare posizioni di competitività nel contesto internazionale.

- Polo fieristico regionale (**Scheda aggiornata ad Aprile 2011 con DGR 122/2011**)

Nome Progetto	Polo Fieristico regionale.
Asse d'intervento	Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica Asse VI Sviluppo urbano e qualità della vita
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Polo Fieristico / congressuale regionale. Forum delle culture. Il Forum delle culture, che si terrà nel luglio 2013, si svolgerà in un'area molto vasta – l'Agorà del Forum – compresa nel triangolo Bagnoli - Mostra d'Oltremare - ex Collegio Ciano del quadrante occidentale della città. Oltre ai tre assi tematici “Diversità Culturale, “Condizioni per la Pace” e “Sviluppo Sostenibile” già adottati nelle precedenti edizioni, il Forum di Napoli affronterà un ulteriore “tema di fondo”: “La Memoria del Futuro: conoscere le proprie radici per progettare il proprio futuro comune”. La capacità attrattiva dell'evento è stimata in oltre 5 milioni di visitatori e il coinvolgimento occupazionale in 10.000 posti di lavoro, diretti e indiretti.</p> <p>L'obiettivo del GP è quello di valorizzare la funzione fieristica originaria della Mostra fino a realizzarne un polo delle attività congressuali e convegniste di livello nazionale ed internazionale. L'ex Collegio Ciano, il terzo nodo della rete di siti che costituiranno la grande Arena del Forum, è un impianto costituito di edifici, piazze, strade, viali e terrazzamenti per una superficie complessiva di 40ha, risalente agli anni '40. Attualmente proprietà della Fondazione Banco di Napoli per l'infanzia, costituisce con la Mostra d'Oltremare un unicum edilizio di elevatissimo pregio architettonico razionalista. Lo stesso PUA della Mostra d'Oltremare individua in questo asse Mostra-Collegio Ciano un insieme da recuperare e valorizzazione nella sua totalità il tutto ell'obiettivo di costituire un'offerta unitaria nel settore turistico-congressuale. Le aree della Mostra ospiteranno concerti, eventi all'aperto e spettacoli mentre i diversi edifici dell'ex collegio Ciano accoglieranno le residenze temporanee (da destinarsi successivamente a residenze universitarie), le attività ricettive e di servizio alla residenza (bar, ristoranti, negozi, ecc.) necessarie all'alloggiamento dei visitatori e delle delegazioni internazionali.</p>
Contributo obiettivi del POR	Il progetto contribuisce alla promozione della destinazione “Campania”, contribuendo altresì alla rigenerazione urbana della città di Napoli.
Sinergie/Complementarietà	L'intervento proposto presenta sinergie sia con le politiche dei Trasporti mediante la costruzione dei Corridoi I e VIII che con i progetti di riqualificazione delle aree urbane, in particolare con l'area metropolitana di Napoli
Costo Obiettivi Operativi	TOTALE POR: 100.000.000 Asse VI : 40.000.000 Asse I: 60.000.000

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA:

Dalla rielaborazione e attualizzazione della scheda di progetto viene riconfermata la valutazione espressa in sede di Rapporto Ambientale in cui si stabilisce che il progetto non produce potenziali effetti ambientali positivi; pertanto particolare attenzione dovrà essere posta alla localizzazione delle infrastrutture previste onde minimizzare il consumo di suolo e le pressioni ambientali e si invita a rendere i padiglioni autosufficienti dal punto di vista energetico.

- Allarga la rete: Banda Larga e sviluppo digitale in Campania (**Scheda Precedente**)

Linea Strategica del DSR	<i>La “ricerca” abita in Campania</i>
Asse d’intervento P.O.R. Campania FESR 2007-2013	<i>Asse - 5 Società dell’Informazione</i>
Soggetto Attuatore	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>L’intervento prevede l’ampliamento dell’attuale copertura diservizi in larga banda in aree già parzialmente servite da Primari Operatori e da Operatori Locali del settore con la realizzazione graduale della copertura in larga banda in aree attualmente non raggiunte da servizi internet adeguati alle esigenze della popolazione e delle aziende. L’intervento sarà modulato sulle caratteristiche dei seguenti territori:</p> <p>a) Nelle aree intermedie si provvederà ad avviare stimoli alla domanda, in modo da rendere competitive quelle zone rispetto alle esigenze degli operatori di mercato;</p> <p>b) Nelle zone più marginali (Sannio, Cilento ed Irpinia) si realizzeranno interventi di carattere infrastrutturale, che permetteranno la copertura in larga banda del territorio regionale.</p> <p>Le tecnologie utilizzate dipenderanno dalla struttura del territorio e dal livello di domanda da servire e saranno sia <i>wired</i>, con strutture fisiche in rame o in fibra ottica, che <i>wireless</i>, con collegamenti radio punto-punto e punto-multipunto.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all’obiettivo specifico 5.a “ <i>Sviluppo della società dell’informazione e conoscenza</i> ”, favorendo la diffusione della banda larga ed indirettamente al perseguimento dell’obiettivo specifico 3.a. “ <i>Rigenerazione urbana e qualità della vita</i> ” e dell’obiettivo specifico 2.b “ <i>Sviluppo della competitività degli insediamenti produttivi e logistica industriale</i> ”
Sinergie/Complementarietà a con altri interventi	Presenta sinergie e complementarietà con gli interventi di completamento delle infrastrutture economico-industriali esistenti e con la realizzazione delle Città della Produzione e del Polo Fieristico . Si colloca in continuità con gli interventi realizzati nella programmazione 2000/2006. Inoltre, per il territorio di cui alla lett. b), presenta complementarietà con gli interventi previsti nel FEASR
Progettazione in corso	Sono in corso la realizzazione degli interventi complementari, riferibili all’ Accordo Programma Quadro (A.P.Q.) in materia di <i>E-Government</i> e Società dell’Informazione, Programma “Sviluppo della Larga Banda nelle Regioni del Mezzogiorno”.
Studi di fattibilità in corso	La DGR 1286/07 prevede lo studio di fattibilità “ <i>Analisi delle condizioni di digital divide in Regione Campania</i> ” per la realizzazione di un “Piano Tecnico Territoriale” e di un “Piano regolatore della banda larga” che consenta di verificare le condizioni morfologiche ed economiche del territorio regionale in modo da implementare ed agevolare in modo più ampio lo sviluppo della banda larga e la riduzione del <i>digital divide</i> .

- Allarga la rete: Banda Larga e sviluppo digitale in Campania (**Scheda aggiornata ad Aprile 2011 con DGR 122/2011**)

Nome Progetto	Allarga la rete: Banda Larga e sviluppo digitale in Campania
Asse d'intervento	Asse -5 Società dell'Informazione
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>L'intervento prevede l'ampliamento dell'attuale copertura di servizi in larga banda in aree attualmente non servite o parzialmente servite da Primari Operatori e da Operatori Locali del settore, allo scopo di ottenere la graduale copertura in larga banda in tutte le aree attualmente non raggiunte da servizi internet adeguati alle esigenze della popolazione e delle aziende.</p> <p>Inoltre l'intervento prevede la copertura, delle aree strategiche regionali, con reti di seconda generazione, prioritariamente nelle cinque città capoluogo.</p> <p>Allo scopo di stimolare la domanda nelle aree intermedie e renderle maggiormente attrattive per le esigenze degli operatori di mercato, saranno avviate azioni di stimolo alla domanda, in particolare azioni rivolte all'implementazione di servizi internet da parte della PA.</p> <p>Una particolare attenzione sarà rivolta al sistema della sanità elettronica, in sintonia col Piano di e-government nazionale, i piani sanitari nazionali ed il Protocollo tra Regione Campania e Ministero dell'Innovazione, si intendono favorire l'introduzione sistematica dell'ICT nei processi sanitari. Nel piano di e-government 2012 spicca in particolare l'obiettivo Salute che mira alla semplificazione ed alla digitalizzazione di servizi di base (prescrizioni e certificati di malattia digitali, sistemi di prenotazione on-line) ed alla creazione delle infrastrutture per un'erogazione di servizi sanitari sempre più vicini alle esigenze dei cittadini (Fascicolo Sanitario Elettronico e Innovazione delle Aziende Sanitarie), migliorandone il rapporto costo-qualità.</p> <p>In particolare si svilupperà:</p> <ol style="list-style-type: none"> il Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale; la continuità assistenziale attraverso la realizzazione dell'infrastruttura capace di sostenere i medici in rete; l'infrastruttura a supporto della digitalizzazione del ciclo prescrittivo-ricetta e dei certificati di malattia; l'ampliamento del CUREP (centro unico regionale di prenotazione); la creazione di servizi di telemedicina; la gestione delle emergenze e delle maxiemergenze

Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della società dell'informazione e conoscenza", favorendo la diffusione della banda larga ed indirettamente al perseguimento dell'obiettivo specifico 3.a."Rigenerazione urbana e qualità della vita" e dell' obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività degli insediamenti produttivi e logistica industriale"
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Si colloca in continuità con gli interventi realizzati nella programmazione 2000/2006
Costo e Obiettivi Operativi	Il valore totale è pari a 300 M€ di cui a valere sul FESR 150 M€ Asse V: 150.000.000

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura Dell'AA :

Dalla rielaborazione e attualizzazione della scheda di progetto viene riconfermata la valutazione espressa in sede di Rapporto Ambientale in cui si stabilisce che il progetto non produce effetti significativi sull'ambiente

- **Logistica e porti** (Scheda Precedente)

Linea Strategica del DSR	<i>La Campania in porto</i> <i>La Campania piattaforma logistica del Mediterraneo</i>
Asse d'intervento P.O.R. Campania FESR 2007-2013	Asse - 4 <i>Accessibilità e trasporti</i>
Soggetto Attuatore	Regione Campania
Descrizione progetto	Il Grande Progetto " Logistica e porti " affianca in modo integrato gli interventi previsti per i collegamenti tra le reti di trasporto mediterranee e la rete transeuropea TEN (<i>Trans European Network</i>). Il progetto prevede: il rafforzamento dei collegamenti aerei e marittimi della Regione con il resto del Mediterraneo; la razionalizzazione e il miglioramento delle relazioni mediante ferrovia; l'implementazione della logistica di secondo livello alla <i>city-logistic</i> ; la realizzazione dell'operatività della linea AV/AC per il trasporto delle merci in un approccio di sistema impostato sull'implementazione delle reti della mobilità nelle varie modalità (ferro, gomma, acqua e aria) e delle relative connessioni intermodali.
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 4.b " <i>Piattaforma Logistica integrata</i> ". Contribuisce indirettamente al perseguimento dell'obiettivo specifico 2.b " <i>Sviluppo della competitività degli insediamenti produttivi e logistica industriale</i> ".
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Presenta sinergie e complementarietà con gli interventi di completamento delle infrastrutture economico-industriali esistenti ed, inoltre, con la realizzazione delle Città della Produzione e del Polo fieristico. Esso si integra con il Grande Progetto " Aeroporti Campani ". Presenta complementarietà con gli interventi previsti nel PON e nel PNM " <i>Reti e Mobilità</i> ", per la costruzione dei Corridoi I e VIII .
Progettazione in corso	Sono in corso studi di fattibilità.
Studi di fattibilità in corso	La DGR 1286/07 prevede due studi di fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> - "<i>Studio socioeconomico e ambientale per la programmazione degli investimenti pubblici e privati per il completamento della portualità turistica</i>", finalizzato a perseguire il processo di governo degli interventi per il sistema integrato della portualità turistica regionale. - "<i>Connessioni intermodali di rete: logistica e distribuzione intermodale delle merci con l'individuazione di nuove relazioni ferroviarie e intermodali tra Campania ed aree nazionali ed internazionali e di piattaforme logistiche</i>", finalizzato a realizzare uno "<i>studio di sistema</i>" per affrontare la mobilità in una logica integrata che agevoli, metta a sistema e valorizzi in termini di opportunità, anche economica, le connessioni internodali.

- **Logistica e porti (Scheda aggiornata ad Aprile 2011 con DGR 122/2011)**

Nome Progetto	Logistica e porti.
Asse d'intervento del PO FESR	Asse II. Competitività del sistema produttivo regionale Asse IV. Accessibilità e trasporti Asse VI. Sviluppo urbano e qualità della vita
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione progetto	<p>Logistica e porti. Porto ed area orientale di Napoli. Il progetto, finalizzato allo sviluppo produttivo in ambito urbano dell'area orientale di Napoli, al potenziamento della capacità logistica ed intermodale del porto di Napoli e delle aree retroportuali di pertinenza ed alla valorizzazione urbana dell'area orientale di Napoli, prevede un insieme integrato di interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ampliamento della capacità produttiva del Porto; razionalizzazione e potenziamento dei collegamenti intermodali del porto di Napoli; potenziamento delle funzioni urbane nell'area orientale di Napoli; creazione ed potenziamento di realtà produttive compatibili nell'area orientale di Napoli. <p>L'insieme degli interventi previsti, finanziati con risorse comunitarie, nazionali, comunali e private, mira a rilanciare il porto di Napoli quale piattaforma commerciale nel Mediterraneo ed a riqualificare l'area orientale di Napoli, ove allocare attività economiche compatibili e finalizzate al potenziamento delle funzioni del porto.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	<p>Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse II, ed è coerente con gli obiettivi operativi 2.3, 2.5, 2.6.</p> <p>Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse IV, ed è coerente con gli obiettivi operativi 4.1, 4.3, 4.4, 4.8.</p> <p>Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse VI, ed è coerente con l'obiettivo operativo 6.2.</p>
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Il progetto, del valore totale pari a 3273,2 M€, comprende interventi finanziati con fondi nazionali (per 521,4 M€), risorse private (per 2305 M€) ed è in grado di attivare ulteriori risorse pubbliche per 68,1 M€
Costo e Obiettivi Operativi	<p>Costo totale: 3.273,2 M€ di cui POR M€408,7, cofinanziamento pubblico 589,5 M€, cofinanziamento privato 2.305 M€</p> <p>Asse II: €201.800.000 Asse IV: €59.500.000 Asse VI: €147.400.000</p>

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura Dell'AA :

Dalla rielaborazione e attualizzazione della scheda di progetto viene riconfermata la valutazione espressa in sede di Rapporto Ambientale in cui si stabilisce che il progetto risponde all'esigenza di incrementare forme di trasporto collettivo, più sostenibili dal punto di vista ambientale.

- **Tangenziale aree interne** (Scheda Precedente)

Linea Strategica del DSR	<i>Campania, piattaforma logistica integrata nel Mediterraneo</i>
Asse d'intervento P.O.R. Campania FESR 2007-2013	Asse - 4 <i>Accessibilità e trasporti</i>
Soggetto Attuatore	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Il progetto risponde all'esigenza di favorire l'accessibilità delle aree interne e di favorire la fluidità dei flussi di merci necessaria a sostenere le dinamiche di crescita e di incremento della competitività del sistema produttivo della Valle Caudina e dell'area Avellino - Pianodardine.</p> <p>L'Asse Attrezzato Valle Caudina - Pianodardine è una nuova infrastruttura con caratteristiche di strada extraurbana secondaria, Categoria C1 del D.M. 05/11/01.</p> <p>Il 1° lotto, già in esercizio, ha una lunghezza di circa 6,45 km e si diparte dalla S.S. 7 "Appia" fino all'incrocio con la S.P. "S.Martino V.C. - Montesarchio". Il 2° lotto, inserito nel POR Campania 2000-2006, è in corso di costruzione e sarà completato entro la fine di luglio 2007. Esso ha una lunghezza di circa 6,55 km e collega i Comuni di S. Martino V.C. e Roccabascerana. Il 3° lotto, di cui è disponibile il progetto definitivo per appalto integrato, consentirà di collegare il comune di Roccabascerana con la zona industriale dei Comuni di Arpaise (BN) ed Altavilla Irpina (AV).</p> <p>Dopo l'espletamento della gara e la realizzazione del progetto esecutivo, l'avvio dei lavori è previsto per la fine del 2008, mentre l'ultimazione dei lavori entro il 2013.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	<p>Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 4.c "Accessibilità aree interne e periferiche" di potenziamento dei collegamenti stradali al fine di migliorare l'integrazione modale e le connessioni fra zone urbane e rurali e all'obiettivo specifico 2b "Sviluppo della competitività degli insediamenti produttivi e della logistica industriale" attraverso la razionalizzazione del trasporto e il ricorso all'intermodalità .</p>
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	<p>L'intervento proposto è sinergico con gli altri investimenti nel settore dei trasporti finalizzati alla creazione di un sistema di trasporto integrato e interconnesso. In particolare, esso risulta funzionale al completamento di investimenti avviati nella precedente programmazione. Il Grande Progetto è, inoltre, fortemente complementare alle politiche volte a migliorare l'accessibilità dei cittadini ai servizi pubblici e a promuovere la competitività dei sistemi produttivi locali.</p>
Progettazione in corso	<p>E' stato realizzato lo studio di fattibilità del progetto Lioni - Grottaminarda ed è stato avviato il bando per la progettazione preliminare e definitiva. Esiste un progetto esecutivo del terzo lotto dell'Asse attrezzato Valle Gaudina - Piano d'Ardine.</p>
Studi di fattibilità in corso	

- **Tangenziale aree interne (Scheda aggiornata ad Aprile 2011 con DGR 122/2011)**

Nome Progetto	Tangenziale aree interne.
Asse d'intervento PO FESR	Asse IV. Accessibilità e trasporti
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Tangenziale aree interne. Asse attrezzato "Valle Caudina – Pianodardine. Il progetto consiste nel completamento del lotto funzionale dell'asse viario denominato Tangenziale Aree interne tra il Comune di Roccascerana ed il Comune di Altavilla Irpina. La lunghezza di tale lotto è di 5,3 km. Il progetto si pone come obiettivo specifico il miglioramento e lo snellimento delle condizioni di circolazione delle persone e delle merci, consentendo il superamento dei comuni di Roccascerana ed Altavilla Irpina senza l'attraversamento dei centri abitati.
Contributo agli obiettivi del POR	Il progetto contribuisce all'obiettivo operativo 4.7
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Il progetto continua la realizzazione dell'asse attrezzato per il quale sono già funzionali i primi due lotti.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse IV: 70.000.000

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA:

Dalla rielaborazione e attualizzazione della scheda di progetto viene riconfermata la valutazione espressa in sede di Rapporto Ambientale in cui si stabilisce che il progetto risponde all'esigenza di decongestionare il traffico urbano.

Nuovi Grandi Progetti introdotti con la con DGR 122/2011:

- **Sistema della Metropolitana regionale. Linea 6 della metropolitana di Napoli**

Nome Progetto	Sistema della Metropolitana regionale. Linea 6 della metropolitana di Napoli
Asse d'intervento PO FESR	Asse IV. Accessibilità e trasporti
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il progetto della Linea 6 della Metropolitana di Napoli , tratta Mergellina (stazione esclusa) – San Pasquale – Municipio, è un'opera anch'essa già cantierata (la tratta Mostra – Mergellina, inserita nel POR Campania 2000-2006 è aperta all'esercizio dal febbraio 2007). La tratta ha una lunghezza complessiva di 3,8 km con 3 stazioni. Una prima apertura all'esercizio è prevista al 2011, l'ultimazione dei lavori al 2013.
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 4.d <i>"Mobilità sostenibile aree metropolitane e sensibili"</i> volto ad incrementare forme di trasporto collettivo di persone e di merci alternative al trasporto su gomma.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è sinergico con gli altri investimenti nel settore dei trasporti finalizzati alla creazione di un sistema di trasporto integrato e interconnesso; esso risulta, in particolare, funzionale al completamento di investimenti avviati nella precedente programmazione.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse IV : 178.000.000

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura Dell'AA :

Il progetto risponde all'esigenza di incrementare forme di trasporto collettivo, più sostenibili dal punto di vista ambientale, e di decongestionare il traffico urbano.

- **La bandiera blu del litorale domitio**

Nome Progetto	La bandiera blu del litorale domitio
Asse d'intervento PO FESR	Asse I. Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Il progetto persegue il miglioramento della balneabilità del litorale domitio, nell'area compresa tra Mondragone e Sessa Aurunca (Carinola, Castelvoturno, Cellole, Mondragone, Sessa Aurunca, Villa Literno). Verranno pertanto realizzati i completamenti dei sistemi fognari, che presentano notevoli inefficienze anche dovute ad una espansione urbanistica non controllata e potenziati e realizzati ex novo i sistemi di depurazione delle acque reflue.</p> <p>Oltre alla tutela dell'ambiente, il progetto mira a ripristinare l'attrattività turistica del litorale domitio, denotata da un elevatissimo potenziale, a servizio di un bacino di utenza che interessa non solo flussi regionali (Province di Caserta e Napoli in primis) , ma anche flussi turistici nazionali ed internazionali.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse I, ed è coerente con gli obiettivi operativi 1.2, 1.3, 1.4.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è sinergico con gli investimenti di valorizzazione ambientale e turistica già realizzati nel corso della programmazione 2000-2006 nell'ambito del PIT Litorale Domitio ed è sinergico alle attività promosse dalla Regione per il disinquinamento dell'area Nord di Napoli (GP Regi Lagni e litorale nord di Napoli)
Costo e Obiettivi Operativi	Asse I: €80.000.000 – Cofinanziamento 15 M€

NOTA ESPLICATIVA

Il GP propone, pertanto, un insieme di azioni che in maniera integrata e complementare agisce su un territorio fortemente inquinato, ove le cause sono diffuse e non proprio rapportabili ad attività localizzate.

Pertanto, l'identificazione del progetto è partito dalla necessità di prevedere un progetto che "tocasse" tutto il litorale e ne comportasse una variabile di rottura in termini di miglioramento dello stato del mare e di riqualificazione di aree costiere degradate: l'inizio di un cambiamento effettivo in grado di innescare processi di crescita sinergici.

L'intervento è mirato al recupero di km di costa balneabile, così da riportare agli antichi splendori la Litorale Domitio/Aurunco/Aurunco, in un contesto di salubrità ambientale e miglioramento della qualità del mare e ,quindi, del raggiungimento degli standards necessari per ottenere per il Litorale Domitio/Aurunco la "bandiera blu".

Il progetto, infatti, si articola in operazioni tecnicamente connesse tra loro, a forte rilevanza strategica, finalizzate alla riqualificazione ambientale di tratti di fascia costiera ricadenti in ciascuno dei 4 comuni costituenti la costiera domitiana; : il progetto "abbraccia" in questo modo

tutto il litorale costiero Domitio casertano agendo su sacche di aree urbane degradate oggi prive di condotte fognarie, idrico e depurative che sversano i propri scarichi direttamente a mare, determinando in tal modo una situazione di forte inquinamento del mare e, nei casi più gravi, di divieto di balneazione di lunghi tratti di costa.

Il progetto, così come previsto, soddisfa appieno le esigenze strategiche per lo sviluppo dell'intero territorio domitiano e si sostanzia in un intervento complesso articolato in quattro progettualità distinte ma connesse, tutte riconducibili allo stesso obiettivo, dalla cui realizzazione compiuta dipende in modo cruciale il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal GP

Il valore del progetto è di complessivi euro 80.000.000, dei quali euro 15.000.000 saranno investiti a titolo di cofinanziamento dai 6 comuni individuati nel GP .

Il progetto avrà come fine ultimo quello di:

- operare interventi di riqualificazione ambientale su aree in prossimità della costa oggi in pieno degrado ambientale, sociale ed economico;*
- creare condotte fognarie, idriche e depurative oggi inesistenti nelle aree bersaglio evitando così lo scarico diretto a mare dei reflui e delle acque nere;*
- mitigare con interventi di bonifica ambientale e di realizzazione di sistemi idrico, fognari e depurativi l'inquinamento del mare (oggi in assenza di progetto le aree bersaglio oggetto del progetto sversano direttamente a mare), nel tentativo di recuperare il maggior numero di km di costa balneabili.*

Si comprende quindi chiaramente come il progetto, articolato in 4 operazioni tecnicamente connesse tra loro a forte rilevanza strategica, sia in grado di erogare un servizio a livello sovra comunale coinvolgendo ed interessando tutto il territorio posto tra Villa Literno e Sessa Aurunca.

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA:

Il progetto risponde all'esigenza di incrementare le attività di recupero e salvaguardia delle risorse naturali nei territori a vocazione turistica della Regione (sistemi turistici propriamente detti, attrattori e itinerari culturali, Parchi e Rete Ecologica), favorendo la bonifica dei siti inquinati, il risanamento idrico e la messa in sicurezza dei litorali

• **Logistica e porti. Sistema integrato portuale di Salerno**

Nome Progetto	Logistica e porti. Sistema integrato portuale di Salerno
Asse di Intervento PO FESR	Asse II. Competitività del sistema produttivo regionale Asse IV. Accessibilità e trasporti
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>L'intervento mira a potenziare la fruibilità portuale e logistica del sistema portuale di Salerno.</p> <p>Sono previsti interventi di miglioramento dell'accessibilità del porto di Salerno ed interventi di potenziamento del sistema retroportuale, presso la piattaforma di Mercato San Severino.</p> <p>Nel porto di Salerno si prevede l'approfondimento dei fondali del canale di accesso, del bacino di evoluzione e delle darsene portuali al fine di consentire l'ingresso alle navi da crociera ed alle navi commerciali di grandi dimensioni e pescaggio fino a 14 m, verso cui puntano le grandi compagnie di navigazione internazionali e grazie alle quali si ottengono economie di gestione, a beneficio di tutte le tipologie merceologiche. Inoltre, sempre al fine di consentire l'ingresso, nel bacino portuale, alle navi da crociera ed alle navi commerciali di maggiori dimensioni, l'intervento prevede l'allargamento dell'imboccatura portuale che si consegue, tecnicamente, mediante l'accorciamento del molo di sottoflutto di m 100. ed il prolungamento della diga foranea (molo di sopraflutto) di m 200.</p> <p>Per il potenziamento del polo logistico di Mercato S. Severino, necessario per la razionalizzazione della fase di trasporto delle merci integrando l'Asse Porto di Salerno – Mercato S. Severino – Battipaglia, al fine di catalizzare la nascita di nuove attività imprenditoriali e lo sviluppo di quelle esistenti, si prevedono interventi di potenziamento dei collegamenti intermodali e dell'infrastrutturazione primaria e secondaria.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	<p>Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse II, ed è coerente con gli obiettivi operativi 2.3, 2.5, 2.6.</p> <p>Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse IV, ed è coerente con</p>
Sinergie Complementarietà con altri Interventi	<p>L'intervento nell'area portuale è conforme all'adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal piano regolatore portuale di Salerno, approvato dal Consiglio Superiore LLPP con voto del 2010. L'intervento nel polo logistico, già in parte finanziato, è funzionale al</p>
Costo e Obiettivi Operativi	<p>Valore totale €83.000.000, di cui cofinanziamento M€10. Asse II :10 M€Asse IV: 63 M€</p>

NOTA ESPLICATIVA

L'intervento prevede l'approfondimento dei fondali del canale di accesso, del bacino di evoluzione e delle darsene portuali al fine di consentire l'ingresso alle navi da crociera ed alle navi commerciali di grandi dimensioni e pescaggio fino a 14m, verso cui puntano le grandi compagnie di navigazione internazionali e grazie alle quali si ottengono economie di gestione, a beneficio di tutte le tipologie merceologiche.

Le attività di dragaggio saranno condotte seguendo tutte le procedure e le attività di caratterizzazione previste dalla attuale normativa in materia di dragaggi, impiegando le tecnologie più moderne che consentono la massima efficienza ed il minimo impatto ambientale. Saranno rispettati tutti i parametri e le modalità esecutive per la caratterizzazione chimica, fisica e microbiologica del materiale di dragaggio nel caso di autorizzazione allo scarico in mare, nonché i criteri per l'individuazione e la caratterizzazione della zona di discarica previste dalla attuale normativa in materia. Il dragaggio inoltre sarà realizzato in conformità a tutte le prescrizioni riportate nel decreto di autorizzazione, in particolare per ciò che attiene i controlli ed i monitoraggi da effettuarsi in corso d'opera e post operam.

Inoltre, sempre al fine di consentire l'ingresso, nel bacino portuale, alle navi da crociera ed alle navi commerciali di maggiori dimensioni, l'intervento prevede l'allargamento dell'imboccatura portuale che si consegue, tecnicamente, mediante l'accorciamento del molo di sottoflutto di m 100.

Tale lavoro di abbreviazione della diga di sottoflutto richiede, al contempo, una maggiore protezione del bacino dal prevedibile aumento del moto ondoso al suo interno. Pertanto, per garantire, insieme, l'allargamento dell'imboccatura del porto e la protezione del bacino portuale dal moto ondoso, si rende necessario anche il prolungamento del molo di sopraflutto. Operazione, questa, che permette di conseguire anche idonea protezione dell'avamporto, a tutto beneficio delle maggiori condizioni di sicurezza per le navi in manovra d'ingresso.

Al fine di potenziare la capacità di movimentazione delle merci, ed in particolare quella relativa ai container, del porto di Salerno, si prevede la realizzazione di una piattaforma logistica ubicata in Mercato S. Severino, prospiciente lo svincolo autostradale dell'A30 e in prossimità della linea ferroviaria Salerno-Avellino-Napoli. La realizzazione di tale infrastruttura è volta a ridurre tutte quelle diseconomie esterne delle imprese derivanti dalla carenza o inadeguatezza della infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi legate a sistemi locali di sviluppo, con particolare riferimento agli agglomerati di sviluppo ed ai piani di insediamento produttivo comprensoriale. In altri termini, si tratta di realizzare un'area retro portuale al servizio del porto di Salerno e finalizzata al miglioramento dell'efficienza dello stesso, attualmente congestionato da

attività di lavorazioni di “quarta gamma” che riducono la potenzialità dello scalo. La realizzazione di tale infrastruttura in Mercato S. Severino, è in grado di fornire un significativo contributo alla razionalizzazione della fase di trasporto delle merci, rappresentando una risposta alle esigenze di logistica del territorio, e integrando l’Asse Porto di Salerno – Mercato S. Severino, che si propone, così, anche come elemento catalizzante per la nascita di nuove attività imprenditoriali e per lo sviluppo di quelle esistenti. L’elevata accessibilità della piattaforma logistica di Mercato S. Severino rende questo sito particolarmente idoneo ai processi di movimentazione, produzione e distribuzione di merci, ed a supportare le aziende del Porto di Salerno. In tal senso, l’area di Mercato S. Severino è inserita in un più ampio programma che prevede la realizzazione di altre tre aree per la logistica con destinazioni specifiche (Castel S. Giorgio, S. Valentino Torio e Palma Campania) il cui scopo è la razionalizzazione dei flussi veicolari pesanti sul territorio tra la grande struttura intermodale di Nola e il porto di Salerno.

Come accennato in precedenza, la modifica dell’imboccatura e l’approfondimento dei fondali consentiranno di far approdare a Salerno navi di maggiori dimensioni. Conseguentemente, vi sarà un incremento del traffico merci ed in particolare di quello containerizzato che, tuttavia, si scontrerà con le difficoltà, già oggi esistenti, nel porto commerciale, di stoccaggio delle merci, stante la nota situazione di carenza di aree.

Per questi motivi, la prevista realizzazione a Mercato San Severino di una piattaforma logistica di mq 80.000, di cui 40.000 coperti, si integra perfettamente con i lavori di modifica dell’imboccatura e di approfondimento dei fondali, rappresentando essa un ampliamento operativo delle aree portuali grazie al quale potrà incrementarsi ulteriormente la capacità di movimentazione delle merci imbarcate e/o sbarcate nel porto di Salerno di oltre 130.000 TEU ovvero di circa 1.300.000 tonnellate. Le aziende dell’agro – sarnese – nocerino e della Valle dell’Irno che, a loro volta, hanno problemi di spazio per la sistemazione sia delle materie prime/semilavorati sia della loro produzione, trarranno vantaggio dalla realizzazione di tale piattaforma logistica. Ciò in quanto potranno ivi decentrare le attività imballaggio, magazzinaggio e spedizione delle merci in export, centralizzando all’interno della piattaforma logistica di Mercato San Severino tali attività.

Un ulteriore vantaggio può derivare dalla realizzazione di un magazzino doganale, dove la merce, proveniente dal porto commerciale, giunge alla piattaforma logistica di Mercato San Severino, per essere sdoganata solo al momento della consegna all’importatore per la produzione.

La possibilità di disporre di un magazzino doganale consentirà di far sostare la merce in import, in attesa di essere sdoganata, più dei 45 giorni oggi consentiti nelle aree portuali, atteso che dopo tale termine la merce viene considerata in abbandono. Pertanto, all’attualità, occorre sdoganarla prima di tale termine, provvedendo al pagamento di IVA, dazi, ecc. Con la creazione di un

magazzino doganale nella piattaforma logistica di Mercato San Severino, lo sdoganamento potrà essere posticipato al momento in cui la merce viene consegnata all'importatore, evitandosi così di dover anticipare il pagamento dei tributi portuali.

A ciò aggiungasi che le aree portuali hanno avuto un costo di realizzazione molto più alto rispetto ai costi che si sostengono per attrezzare aree a terra, così come nel caso della piattaforma logistica di Mercato San Severino. Il tutto si traduce in un costo maggiore per l'utilizzo delle aree portuali rispetto a quello che si sostiene per l'utilizzo delle aree a terra.

Le strutture che verranno realizzate nella piattaforma di Mercato San Severino saranno di proprietà del soggetto pubblico che assumerà la gestione di tale piattaforma. Poi, a seguito di procedure ad evidenza pubblica, le stesse verranno messe nella disponibilità degli imprenditori privati.

È importante rilevare che nell'ambito della piattaforma di Mercato San Severino verrà allestito un laboratorio per i controlli fito-sanitari che oggi non possono essere effettuati nel porto di Salerno, per mancanza di tale struttura. Infatti, tali controlli attualmente vengono effettuati prelevando i campioni delle merci all'interno del porto commerciale, nelle aree all'uopo attrezzate e, in base al tipo di analisi da effettuare, vengono inviati a laboratori specializzati che, purtroppo, spesso sono ubicati al nord Italia. Ciò comporta grandi ritardi nella consegna della merce all'importatore e nella conseguente restituzione dei contenitori all'armatore, facendo lievitare i costi.

Tale piattaforma logistica, funzionando da magazzino per le imprese del territorio dell'Agro-Sarnese- Nocerino e della Valle dell'Irno, ridurrà sensibilmente i tempi di sosta a terra dei container di proprietà degli armatori, che in tal modo ritorneranno in breve tempo nella disponibilità delle compagnie di navigazione. Il tutto si tradurrà in un abbattimento dei costi totali della logistica per le imprese del territorio.

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA:

Il progetto risponde all'esigenza di incrementare forme di trasporto collettivo, più sostenibili dal punto di vista ambientale tuttavia si invita a valutare e rispettare tutti i parametri e le modalità esecutive per le modalità di dragaggio e la caratterizzazione chimica, fisica e microbiologica del materiale di dragaggio nel caso di autorizzazione allo scarico in mare, nonché i criteri per l'individuazione e la caratterizzazione della zona di discarica previste dalla attuale normativa in materia.

Si raccomanda di ridurre al minimo gli impatti derivanti dal consumo di suolo per la realizzazione della piattaforma logistica di Mercato San Severino e di prevedere l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile per il funzionamento della stessa piattaforma

- **Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno**

Titolo	Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno
Asse di Intervento PO FESR	Asse 1 – Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica
Soggetto Attuatore	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Il progetto prevede la realizzazione di interventi di difesa e ripascimenti dell'arenile per mitigazione degli effetti erosivi del litorale del golfo di Salerno dalla foce del fiume Picentino alla città di Agropoli. L'area oggetto dello studio è l'unità fisiografica della Piana del Sele, estesa tra Salerno ed Agropoli, per circa 40 km. Il territorio costiero in esame è caratterizzato da importanti fenomeni di erosione costiera e depauperamento degli arenili. Si prevede la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> scogliere soffolte parallele e distaccate dalla linea di costa per i primi 1.3 km a valle del fiume Picentino nel comune di Pontecagnano fino alla foce del torrente Asa; scogliere soffolte parallele e distaccate dalla linea di costa per circa 5 km nel comune di Agropoli a sud la foce del torrente Solofrone; pennelli ortogonali alla linea di riva dello sviluppo medio di circa 80 m ed ad interasse medio di 250 m nelle zone centrali (comuni di Pontecagnano fino alla foce del fiume Tusciano, Battipaglia, Eboli e Capaccio) aventi caratteristiche e vocazione più naturalistiche e balneari, per circa 12.5 km. ripascimenti artificiali laddove sono presenti sia i pennelli che le scogliere sommerse a costituire sia la mitigazione dei fenomeni erosivi amplificatasi nell'ultimo decennio e sia ulteriore sistema di protezione dal moto ondoso di eventi estremi. <p>L'intervento in oggetto non riguarda la sola mitigazione dei fenomeni erosivi della costa della Piana del Sele, ma rientra nel più ampio disegno di salvaguardia della costa, mirata anche a favorire la crescita del turismo e dell'occupazione.</p>
Contributo agli obiettivi del POR.	Il progetto contribuisce direttamente alla priorità specifica di: <i>“Tutela e gestione dell'ambiente, finalizzato alla Difesa del Suolo per la sicurezza del territorio”</i>
Sinergie/Complementarietà con altri Interventi	L'intervento è analogo agli altri interventi recentemente realizzati per la difesa dei litorali della zona..
Costo e Obiettivi Operativi	Asse I: € 70.000.000

NOTA ESPLICATIVA

Il progetto trae origine dalla necessità di individuare interventi di risanamento e difesa del tratto del litorale della Provincia di Salerno, comprendente i comuni di Pontecagnano Faiano, Battipaglia, Eboli, Capaccio e Agropoli, soggetto a un costante e progressivo arretramento a causa di fenomeni di erosione.

L'intervento è, pertanto, finalizzato al riassetto/rifunzionalizzazione della costa in risposta alle esigenze di difesa dell'abitato e delle infrastrutture costiere, di riqualificazione, valorizzazione e fruizione sostenibile della fascia litoranea, di tutela, ripristino e valorizzazione degli habitat costieri.

L'area oggetto dell'intervento è compresa nell'unità fisiografica della Piana del Sele, complessivamente estesa tra Salerno ed Agropoli, in direzione NW-SE, per circa 40 km. Essa costituisce il bordo costiero del graben peritirrenico del Golfo di Salerno.

Dal punto di vista tipologico le opere di protezione e di riassetto/rifunzionalizzazione della fascia litoranea che si prevede realizzare, saranno costituite da interventi di ricomposizione ambientale di tipo puntuale (ripascimenti artificiali e ricostituzioni del cordone dunare, ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica) protetti da opera di difesa a gittata sommerse (barriere soffolte) e semi-sommerse (pennelli). La protezione dei ripascimenti sarà, quindi, garantita dalla realizzazione di scogliere soffolte distaccate e parallele alla costa, intervallate da varchi al fine di garantire il necessario ricambio di acqua.

Tali scelte progettuali assicurano al tratto di costa la necessaria protezione nei confronti degli agenti meteomarini incidenti e la minimizzazione dell'impatto visivo-paesaggistico delle opere sull'ambiente circostante; inoltre, poiché le strutture di difesa risultano sommerse (o semi-sommerse) ed intervallate da varchi di idonea ampiezza (sia nel caso delle scogliere parallele che, a maggior ragione, nel caso dei pennelli), viene anche assicurato che, all'interno dello specchio di mare protetto, abbia luogo la necessaria circolazione idrica ed il periodico ricambio delle acque, onde evitare fenomeni di stagnazione.

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA:

Il progetto risponde all'esigenza di incrementare le attività di recupero e salvaguardia delle risorse naturali esposte ai rischi naturali quali quelle caratterizzati da importanti fenomeni di erosione costiera e depauperamento degli arenili.

- **Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco**

Nome Progetto	Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco
Asse d'intervento	Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica Asse VI Sviluppo urbano e qualità della vita
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Il GP realizza interventi di riqualificazione urbana sia su aree che su immobili pubblici e privati nel centro storico di Napoli, articolando percorsi di visita integrati e promuovendo azioni di valorizzazione e riqualificazione dei principali assi degradati del centro storico, così come identificato dall'Unesco.</p> <p>Il centro storico di Napoli è stato iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco nel 1995. Il sito fa riferimento all'estensione del Centro Storico introdotta con il PRG del 72 ed è parte del centro storico della città individuato dal nuovo PRG del 2004.</p> <p>Il Centro Storico di Napoli è un esempio molto rappresentativo di insediamento urbano inteso come stratificazione storica di valori culturali e materiali. Il GP tutela tale differenziazione promuovendo interventi di recupero e valorizzazione compatibili.</p>
Contributo obiettivi del POR	Il progetto contribuisce alla promozione della destinazione "Campania", contribuendo altresì alla rigenerazione urbana della città di Napoli.
Sinergie/Complementarietà	L'intervento proposto è in continuità con gli investimenti effettuati nel POR 2000-2006, e con tutte le attività di valorizzazione della città di Napoli, ed in particolare con il GP forum delle culture
Costo e Obiettivi Operativi	TOTALE POR: 100.000.000 Asse VI : 80.000.000 Asse I: 20.000.000

NOTA ESPLICATIVA

La regione aveva già previsto di finanziare tale intervento come "grande Programma" PIU napoli a valere sull'Obiettivo operativo 6.2.

Di solito, le risorse per il restauro sono distribuite su complessi monumentali isolati e discontinui, per contrastare le emergenze casuali: degrado progressivo delle strutture, crolli improvvisi, cedimenti di fondazioni, infiltrazioni d'acqua, ecc. Il risultato è che tali interventi di consolidamento e restauro conservativo non formano mai una "massa critica" in grado di attrarre altre risorse finanziarie al fine di mettere in moto un processo virtuoso di recupero urbano.

Per evitare tale frammentazione e discontinuità, pertanto occorre, anzitutto, concentrare le risorse per una prima iniziativa-pilota sulla città antica sull'area più stratificata e prestigiosa del centro storico, in particolare indirizzandoli sul recupero degli spazi urbani come i plateiai, stenopoi, piazze, porte monumentali. Tale primo lotto, partendo dalla riqualificazione dell'area di porta Capuana, interesserà la platea mediana, nel tratto fino a

port'Alba, ampliando gli interventi nel tratto compreso fra gli stenopoi via Purgatorio ad Arco e vico Giganti, fino a ricomprendere l'area dell'antica agorà.

E' evidente che, a partire dalla platea mediana, l'azione potrà diramarsi in progress a sud e a nord investendo, anzitutto, gli stenopoi collegati immediatamente alle piazze più importanti, fino alle cinte murarie che hanno scandito gli ampliamenti storici della città, seguendo la direttrice dell'espansione angioino-aragonese verso sud-est, agganciandosi al waterfront tra Castel dell'Ovo e il Carmine, più che mai bisognoso di radicali interventi di sostituzione (o eventuale riqualificazione) dell'edilizia, priva di qualità e di sicurezza.

Gli elementi costitutivi dell'intervento (ambito, obiettivi, strategia) sono formulati nel rispetto dei principi di integrazione e di concentrazione. Le scelte progettuali non solo sono individuate e raccordate logicamente intorno ad un'idea forza (un'intuizione strategica fortemente focalizzata, in grado di suscitare tendenze di sviluppo in senso virtuoso e di valorizzare le risorse locali sinora sottoutilizzate, introducendo una discontinuità rispetto ai punti di debolezza del territorio), ma scaturiscono anche da alcuni fattori fondamentali così riepilogabili:

- 1) l'entità dei finanziamenti inizialmente messi in campo e la necessità di ottimizzare la spesa dal punto di vista quantitativo ma, soprattutto, qualitativo, al fine di attivare un processo virtuoso moltiplicativo delle risorse, coinvolgendo anche i privati;*
- 2) la necessità di concentrare gli interventi in uno specifico ambito territoriale di riferimento (e non tematico, come nella precedente programmazione 2000-2006, estremamente dispersivo), agendo in maniera "organica" sul tessuto infrastrutturale ed ambientale, con possibili ripercussioni su quello socio-economico;*
- 3) l'opportunità di operare in continuità con quanto già è stato fatto con le ingenti risorse spese (fondi Giubileo, Sovvenzione Globale, P.O.P., P.O.R. 2000-2006, ecc.), ma che necessita ancora di completamenti e/o di miglioramenti;*
- 4) la possibilità di concentrarsi su un'area in cui è presente una notevole porzione del patrimonio storico-culturale di Napoli ed in cui buona parte dei manufatti monumentali sottoutilizzati o non utilizzati sono di proprietà pubblica o di Enti di interesse pubblico;*
- 5) il poter contribuire a realizzare parte delle previsioni della Variante al P.R.G. approvata nel 2006 per quanto attiene i piani urbanistici esecutivi relativi agli ambiti n. 22 - Mura nord orientali, n. 25 - Teatri e n. 27 - S.Lorenzo;*
- 6) l'operare su un'area di facile accessibilità e discreta mobilità interna, in attesa del completamento dei lavori relativi al Piano dei Trasporti comunale.*

1.3 Gli interventi

Con il Grande Progetto si intende avviare, come detto, una più generale azione di riqualificazione e rivitalizzazione del Centro Storico di Napoli – patrimonio UNESCO.

Gli interventi proposti sono coerenti con gli Assi del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 indicati dalla DGR n.122/2011 e, in particolare con:

- *Asse I – Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica per un costo pari ad € 20.000.000.000;*
- *Asse VI – Sviluppo urbano e qualità della vita, per un costo pari ad € 80.000.000.*

In particolare, le azioni da realizzare riguardano:

- *interventi di riqualificazione degli spazi urbani (invasi e assi viari);*
- *interventi di recupero e di rifunionalizzazione degli edifici per scopi culturali, sociali e del terzo settore;*
- *interventi di sicurezza urbana;*
- *interventi di valorizzazione del sistema turistico.*

La scelta di considerare Porta Capuana quale “Accesso privilegiato” all’area (e, quindi al Centro antico di Napoli), scaturisce dal fatto che parte significativa del traffico in entrata e in uscita da Napoli attualmente transita dall’area orientale ed inoltre che precedenti scelte d’intervento hanno già efficacemente operato per la riqualificazione dell’area occidentale del centro antico (piazza Dante, p.zza dei Gesù etc.)

Determinante nella scelta risulta essere anche la presenza dei limitrofi grandi parcheggi di piazza S.Francesco e, un po’ più distante, di piazza Nazionale ma, soprattutto, la contiguità con piazza Garibaldi (e, quindi, con un nodo fondamentale del sistema dei trasporti urbano su gomma e su ferro) e della facilità di accesso dall’aeroporto di Capodichino.

Tale impostazione progettuale vuole favorire il riequilibrio dei flussi turistici, in un’ottica, anche, di sostenibilità ambientale, territoriale e socio-culturale.

Da tale area è possibile raggiungere sia S.Giovanni a Carbonara (e quindi la platea superiore), che via dei Tribunali (platea mediana o maggiore, asse centrale del Centro Antico di Napoli) e via Forcella-via San Biagio dei Librai (platea inferiore).

Il recupero delle torri di S.Anna e Gloria, in uno con le mura aragonesi, nonché del completamento di Porta Capuana, saranno realizzati contestualmente alla riqualificazione degli spazi urbani delle piazze S.Francesco, E.De Nicola (fino a via dei Tribunali) e di via A.Poerio.

L’acquisizione totale (operazione già avviata con altre fonti finanziarie, ma lenta e complessa per la molteplicità delle proprietà), il recupero e la rifunionalizzazione del

complesso monumentale di S.Caterina a Formiello e della torre Duchesca, consentiranno la sistemazione definitiva dell'area, caratterizzata dal sistema murario aragonese.

Gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione di Castel Capuano, simbolo della cultura del Diritto e più estesamente dei valori della Legalità, consentono la creazione di un polo integrato formativo ed espositivo che conservi ed esalti la storica destinazione ad indirizzo giuridico, che contempra funzioni rappresentative, educative e di servizio per l'alta formazione degli studi del diritto e, al tempo stesso, diventi concreto motore per la divulgazione della cultura della legalità. Quest'ultima finalità sarà perseguita mediante l'attivazione di laboratori didattici multimediali, rivolti ai giovani delle scuole.

Oltre alla valorizzazione dei locali storici e del salone dei Busti mediante percorsi e servizi, Castel Capuano potrà costituire anche il luogo strategico da dove si dirameranno gli itinerari di visita turistica nel Centro Storico.

Procedendo lungo via dei Tribunali, da Porta Capuana verso Port'Alba, altro intervento di rilievo a farsi è quello relativo all'ex Convento e Ospedale di S.Maria della Pace, situato all'estremità della platea maggiore, in diretta relazione con Porta Capuana. Tenuto conto che via dei Tribunali può essere considerata come "asse principale" del Centro Antico e che su di esso si prospetta un enorme quantità di beni storico-artistico-architettonici (più che in altri luoghi) l'ex l'Ospedale della Pace potrebbe adeguatamente svolgere il ruolo di "Cuore orientale al Centro Antico" in cui concentrare servizi e informazioni sulla città di Napoli, per favorire ed accompagnare la scelta degli itinerari di visita, nonché attività culturali idonee al coinvolgimento gestionale di una molteplicità di soggetti pubblici e privati.

Pertanto, il suo recupero sarà accompagnato da un rifunzionalizzazione che preveda:

- la sistemazione dell'Archivio storico del Comune di Napoli, aperto alla fruizione pubblica, dotato di uffici, sale-studio e sale-cataloghi, biblioteca, terminali informatici, etc;*
- la realizzazione di un Centro-studi e osservatorio permanente del Centro antico che, oltre ad assicurare il monitoraggio continuo delle condizioni e delle trasformazioni in atto, fornisca, attraverso indagini, ricerche, statistiche, tutti gli elementi utili all'attività di pianificazione e di programmazione;*
- la realizzazione di una mediateca del patrimonio demoantropologico della città, laboratorio della memoria storica e delle tradizioni, che raccolga fotografie, filmati, registrazioni, consentendo di conservare la memoria delle tradizioni popolari (lingua, canto, usi, costumi, enogastronomia, ecc.);*

la realizzazione di un Museo della Geografia storica della città, che, oltre a curare esposizioni temporanee di materiali originali (in connessione con i fondi "Piante e disegni" dei principali Istituti napoletani), fungerà stabilmente da raccolta informatizzata di

cartografie, piante, disegni, dipinti, stampe e incisioni, fotografie relative agli assetti fisici della città nelle loro trasformazioni plurisecolari, integrate da restituzioni e simulazioni per epoche e momenti storici, prodotte in collaborazione con Università ed Enti di ricerca.

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA:

Il progetto risponde alle priorità strategiche previste dell'Asse VI , risulta coerente con l'Obiettivo Operativo 6.2, ovvero realizzare Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile nell'area metropolitana di Napoli, al fine di ridurre il degrado sociale ed ambientale e favorire la sua funzione di stimolo all'innalzamento della competitività e dell'attrattività contribuendo a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, attraverso la valorizzazione delle comunità locali, il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico.

- **Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne**

Nome Progetto	Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne
Asse d'intervento PO FESR	Asse - 1. <i>Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica</i>
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il Grande Progetto è finalizzato al risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali interessati dai reflui non depurati o non in linea con le attuali normative sversati dagli impianti di depurazione delle province di Avellino, Benevento e Caserta, attraverso la rifunionalizzazione degli impianti di depurazione, il completamento della collettazione delle acque nere e dei sistemi fognari ancora mancanti. In particolare, per la Provincia di Caserta, il Progetto sarà finalizzato al risanamento ambientale dell'alto casertano, e, nel dettaglio, alla rifunionalizzazione dei Comuni di Baia e Latina, Castel Morrone, Dragoni, Fontegreca, Pietramelara, Pietravairano, Riardo, Ruviano, Valle di Maddaloni e Vitulazio, attraverso la rifunionalizzazione degli impianti di depurazione, il completamento della collettazione delle acque nere e dei sistemi fognari ancora mancanti. Il risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali contribuisce direttamente al miglioramento della salubrità e qualità dell'ambiente, alla conservazione e tutela degli habitat e delle specie
Contributo agli obiettivi del POR	Il Progetto contribuisce direttamente ad altri obiettivi dell'asse 1 quali: 1.2 Miglioramento della salubrità dell'ambiente 1.3 Migliorare la salubrità dei corpi idrici superficiali 1.4 Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche 1.8 Parchi e aree protette
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto presenta sinergie e complementarietà con gli interventi di bonifica che sono stati avviati o programmati dal Commissariato per l'Emergenza Bonifiche nonché con gli interventi
Costo e Obiettivi Operativi	Asse I: 100 M€ Cofinanziamento 18M€

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA:

Il Grande Progetto risulta coerente con la valutazione ambientale espressa sul Programma in sede di Rapporto Ambientale e risponde alle priorità strategiche previste dell'Asse I.

Infatti tra le priorità dell'Asse viene fortemente avanzata l'esigenza di garantire la creazione di un ambiente sano e vivibile, aggredendo le problematiche ambientali la cui risoluzione è ritenuta prioritaria, mediante un'azione di governo costante ed efficace: l'emergenza rifiuti, la bonifica dei siti inquinati, la difesa e il riuso del suolo, la corretta gestione delle risorse idriche e la prevenzione e la mitigazione dei rischi di origine ambientale. La crisi in cui versano i settori su citati, infatti, incide fortemente sulla

valorizzazione delle risorse naturali e culturali. Pertanto, il progetto contribuisce in maniera decisa sulla riduzione degli impatti negativi generati dalle pressioni antropiche esercitate sulla risorsa idrica e favorisce uno stimolo per il miglioramento dell'attrattività turistica della regione in particolare nelle aree interne della regione (Province di Avellino, Benevento e Caserta) con forte presenza di aree naturali protette.

Infatti si degnala l'opportunità di privilegiare interventi che vanno a risanare e recuperare corpi idrici che insistono principalmente in aree della Rete Natura 2000.

Tuttavia a fine di impedire, ridurre e/o compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente derivanti dalle tipologie degli interventi previsti dal progetto si terrà conto, in fase di attuazione, delle seguenti indicazioni derivanti dagli esiti del processo di Valutazione Ambientale Strategica (sia del Rapporto Ambientale¹² che della consultazione pubblica¹³) a cui è stato sottoposto il Programma:

- la progettazione e la realizzazione degli interventi, anche in termini di localizzazione, dovranno tener conto delle esigenze di tutela dei valori naturalistici delle aree interessate, con riferimento particolare alla presenza di eventuali habitat o specie tutelati in aree SIC e/o ZPS nonché delle esigenze connesse alla tutela paesaggistica;

- ove possibile e pertinente, dovranno essere previsti accorgimenti atti a contrastare i processi di artificializzazione degli ambienti naturali, prevedendo il ricorso, a soluzioni tecniche progettuali a basso impatto ambientale;

- al fine di contrastare i processi di consumo di suolo, si prevedranno criteri di priorità per il recupero e/o il riutilizzo e/o il completamento/adeguamento delle infrastrutture esistenti, anche prevedendo verifiche della disponibilità di strutture dismesse sul territorio. Infine, per la progettazione e la realizzazione di grandi infrastrutture, si dovrà garantire la minimizzazione dei potenziali impatti ambientali.

¹² Cfr. Art. 5 della Direttiva 2001/42/CE.

¹³ Cfr. Art. 6 della Direttiva 2001/42/CE.

- **Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno**

Nome Progetto	Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno
Asse d'intervento PO FESR	Asse - 1. <i>Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica</i>
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il Grande Progetto è finalizzato al risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali interessati dai reflui non depurati o non in linea con le attuali normative sversati dagli impianti di depurazione della provincia di Salerno. Si realizzerà la rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione, il completamento della collettazione delle acque nere e dei sistemi fognari ancora mancanti. Il risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali contribuisce direttamente al miglioramento della salubrità e qualità dell'ambiente, alla conservazione e tutela degli habitat e delle specie delle aree naturali protette coincidenti con i corpi idrici o in fregio agli stessi.
Contributo agli obiettivi del POR	Il Progetto contribuisce direttamente ad altri obiettivi dell'asse 1 quali: 1.2 Miglioramento della salubrità dell'ambiente 1.3 Migliorare la salubrità dei corpi idrici superficiali 1.4 Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche 1.8 Parchi e aree protette
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto presenta sinergie e complementarietà con gli interventi di bonifica che sono stati avviati o programmati dal Commissariato per l'Emergenza Bonifiche nonché con gli interventi già realizzati con la precedente programmazione dell'Asse 1.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse I: 60 M€, cofinanziamento 10 M€

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA:

Il Grande Progetto risulta coerente con la valutazione ambientale espressa sul Programma in sede di Rapporto Ambientale e risponde alle priorità strategiche previste dell'Asse I.

Infatti tra le priorità dell'Asse viene fortemente avanzata l'esigenza di garantire la creazione di un ambiente sano e vivibile, aggredendo le problematiche ambientali la cui risoluzione è ritenuta prioritaria, mediante un'azione di governo costante ed efficace: l'emergenza rifiuti, la bonifica dei siti inquinati, la difesa e il riuso del suolo, la corretta gestione delle risorse idriche e la prevenzione e la mitigazione dei rischi di origine ambientale. La crisi in cui versano i settori su citati, infatti, incide fortemente sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali. Pertanto, il progetto contribuisce in maniera decisa sulla riduzione degli impatti negativi generati dalle pressioni antropiche esercitate sulla risorsa idrica e favorisce uno stimolo per il miglioramento

dell'attrattività turistica della regione in particolare nelle aree costiere a forte attrattività turistica coincidenti con il Parco Nazionale del Cilento ove è considerevole la presenza di aree naturali e marine protette.

Infatti si segnala l'opportunità di privilegiare interventi che vanno a risanare e recuperare corpi idrici che insistono principalmente in aree della Rete Natura 2000 ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento.

Tuttavia a fine di impedire, ridurre e/o compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente derivanti dalle tipologie degli interventi previsti dal progetto si terrà conto, in fase di attuazione, delle seguenti indicazioni derivanti dagli esiti del processo di Valutazione Ambientale Strategica (sia del Rapporto Ambientale¹⁴ che della consultazione pubblica¹⁵) a cui è stato sottoposto il Programma:

- la progettazione e la realizzazione degli interventi, anche in termini di localizzazione, dovranno tener conto delle esigenze di tutela dei valori naturalistici delle aree interessate, con riferimento particolare alla presenza di eventuali habitat o specie tutelati in aree SIC e/o ZPS nonché delle esigenze connesse alla tutela paesaggistica;

- ove possibile e pertinente, dovranno essere previsti accorgimenti atti a contrastare i processi di artificializzazione degli ambienti naturali, prevedendo il ricorso, a soluzioni tecniche progettuali a basso impatto ambientale;

- al fine di contrastare i processi di consumo di suolo, si prevedranno criteri di priorità per il recupero e/o il riutilizzo e/o il completamento/adeguamento delle infrastrutture esistenti, anche prevedendo verifiche della disponibilità di strutture dismesse sul territorio. Infine, per la progettazione e la realizzazione di grandi infrastrutture, si dovrà garantire la minimizzazione dei potenziali impatti ambientali.

¹⁴ Cfr. Art. 5 della Direttiva 2001/42/CE.

¹⁵ Cfr. Art. 6 della Direttiva 2001/42/CE.

Nuovi Grandi Prgrammi:

- **La Campania delle energie alternative e delle fonti rinnovabili**

Nome Progetto	La Campania delle energie alternative e delle fonti rinnovabili
Asse d'intervento PO FESR	Asse 3. Energia
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Il GP punta principalmente a realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il consolidamento delle vocazioni territoriali in campo energetico con la predisposizione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e di un sistema elettrico in grado di recepire, con la realizzazione sostenibile di impianti per la produzione e di infrastrutture per l'accumulo e la regolazione, la produzione di energia proveniente da fonti non programmabili (rinnovabili); - le pre-condizioni per la realizzazione di nuovi impianti di energie rinnovabili; - il potenziamento dei settori strategici dell'industria dell'energia e dei servizi energetici attraverso l'attrazione di nuovi investimenti che si attiveranno con tale iniziativa e con la promozione dell'innovazione scientifica e tecnologica nel campo dell'energia. <p>Si realizzeranno pertanto:</p> <p>interventi strutturali e gestionali di avanguardia e di riferimento tecnologico, orientati ai più moderni paradigmi delle "Smart Grid", finalizzati a sviluppare ed adeguare il sistema elettrico di trasmissione in Campania con caratteristiche prestazionali tali da risultare compatibile al collegamento e al dispacciamento di impianti per l'accumulo dell'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili ed adatto a ricevere, trasportare e gestire quantità di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili adeguate ai potenziali esprimibili in termini di assoluta sostenibilità dal territorio regionale. investimenti sulle reti;</p> <p>impianti ibridi cogenenerativi per l'utilizzo di energia termica su piccola e media scala (geotermici) ed impianti dimostratori alimentati a biomasse.</p> <p>Il progetto realizza le precondizioni per la realizzazione di sistemi energetici da fonte rinnovabile, favorendo condizioni strutturali stabili e strategiche per il miglioramento della competitività del sistema regionale con una disponibilità di energia elettrica di qualità, continuità ed entità adeguate alle esigenze del comparto produttivo campano, favorendo anche i distretti energetici che abbiano stipulato protocolli d'intesa con la Regione Campania.</p>
Contributo agli obiettivi del POR	Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse III, ed è coerente con gli
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Il progetto prevede un cofinanziamento privato pari a 200 M€
Costo e Obiettivi Operativi	Asse III :150.000.000 € Valore totale 300 M€

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA:

Il Grande Programma risulta coerente con la valutazione ambientale espressa sul Programma in sede di Rapporto Ambientale e risponde alle priorità strategiche previste dell'Asse III, ovvero abbattere il consumo di combustibili fossili e le conseguenti emissioni in atmosfera, proponendo un riequilibrio tra l'utilizzo dell'energia sostenibile, la competitività e la sicurezza dell'approvvigionamento attraverso il conseguimento di un mix energetico dinamico generale che provenga da fonti energetiche sicure a basse emissioni di carbonio e nella razionalizzazione dei consumi. Risulta coerente con gli obiettivi regionali da conseguire entro il 2020, ovvero la copertura del 35% del fabbisogno con energia elettrica da FER nonché una riduzione dei consumi finali di energia con apposite politiche dal lato della domanda, attraverso una razionalizzazione dei consumi nei settori domestico, industriale, terziario ed agricolo.

- **Sviluppo innovativo della filiera automotive campana**

Nome Progetto	Sviluppo innovativo della filiera automotive campana
Asse d'intervento PO FESR	Asse 2. <i>Competitività del sistema produttivo regionale</i>
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Il progetto prevede interventi suddivisi in quattro linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>infrastrutture</i> (ampliamenti e/o nuovi insediamenti produttivi) • <i>sostegno alle imprese per programmi di ricerca e innovazione</i> • <i>formazione e valorizzazione delle risorse umane</i> • <i>internazionalizzazione</i> <p>Il progetto di sviluppo deve coinvolgere le principali imprese del settore <i>automotive</i> in Campania, prevalentemente Piccole e Medie Imprese, attraverso uno strumento di programmazione negoziata (Contratto di Programma regionale ai sensi della Legge Regionale 12/2007). Si tratta in particolare di:</p> <p style="padding-left: 40px;">Produttori componenti e specialisti Ingegneria e modellizzazione, progettazione Sviluppo piattaforme dedicate Produttori di attrezzature Alimentazione/scarico Carrozzeria/abitacolo Elettrici/elettronici Illuminazione/segnalazione</p>
Contributo agli obiettivi del POR	Il Progetto contribuisce direttamente ad altri obiettivi dell'asse 2 ed in particolare all'ob. Spec 2b, per il sostegno agli investimenti produttivi, ed all'ob. Spec 2a, per il sostegno agli investimenti in ricerca
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto presenta sinergie e complementarietà con gli interventi di potenziamento dei sistemi della logistica regionale e con gli investimenti privati della FIAT nello stabilimento di Pomigliano
Costo e Obiettivi Operativi	Il valore totale dell'investimento è di 200 M€ di cui, a valere sul POR. Asse II: 70 M€ e cofinanziamento privato pari a 130M€

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA:

Il Grande Programma risulta coerente con la valutazione ambientale espressa sul Programma in sede di Rapporto Ambientale e risponde alle priorità strategiche previste dell'Asse II e in particolare con gli obiettivi Operativi 2.3 , 2.4, 2.5 e 2.6 i quali si prefiggono di elevare la competitività del sistema produttivo in un contesto globale, nei comparti ad alta specializzazione e con priorità ai settori e ai territori strategici per l'economia regionale, sostenendo lo sviluppo di sistemi e filiere produttive, razionalizzando le localizzazioni produttive e migliorando la capacità di accesso al credito e alla

finanza di impresa, sviluppando il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo e favorire l'attrazione di capitali, competenze e flussi di consumo provenienti dall'estero.

Tuttavia al fine di impedire, ridurre e/o compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente derivanti dalle tipologie degli interventi previsti dal Grande Progetto, si deve tener conto, in fase di attuazione, delle seguenti indicazioni derivanti dagli esiti del processo di Valutazione Ambientale Strategica (sia del Rapporto Ambientale¹⁶ che della consultazione pubblica¹⁷) a cui è stato sottoposto il Programma:

- la progettazione e la realizzazione degli interventi, anche in termini di localizzazione, dovranno tener conto delle esigenze di tutela dei valori naturalistici delle aree interessate, con riferimento particolare alla presenza di eventuali habitat o specie tutelati in aree SIC e/o ZPS nonché delle esigenze connesse alla tutela paesaggistica;

- ove possibile e pertinente, dovranno essere previsti accorgimenti atti a contrastare i processi di artificializzazione degli ambienti naturali, prevedendo il ricorso, a soluzioni tecniche progettuali a basso impatto ambientale;

-al fine di contrastare i processi di consumo di suolo, si prevedranno, criteri di priorità per il recupero e/o il riutilizzo e/o completamento/adeguamento delle infrastrutture esistenti, anche prevedendo verifiche della disponibilità di strutture dismesse sul territorio. Infine, per la progettazione e la realizzazione di grandi infrastrutture, si dovrà garantire la minimizzazione dei potenziali impatti ambientali.

¹⁶ Cfr. Art. 5 della Direttiva 2001/42/CE.

¹⁷ Cfr. Art. 6 della Direttiva 2001/42/CE.

• Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana

Nome Progetto	Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana
Asse d'intervento PO FESR	Asse 2. <i>Competitività del sistema produttivo regionale</i>
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	<p>Il progetto prevede interventi suddivisi in quattro linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>infrastrutture</i> (ampliamenti e/o nuovi insediamenti produttivi) • <i>sostegno alle imprese per programmi di ricerca e innovazione</i> • <i>formazione e valorizzazione delle risorse umane</i> • <i>internazionalizzazione</i> <p>Le aziende coinvolte sono prevalentemente Imprese operanti in Campania, nel settore aerospaziale, con particolare attenzione all'aviazione civile e della Sicurezza Aerea e del Territorio, che si collocano in una o più fasi della filiera, in particolare:</p> <p>Sviluppo, applicazione e produttori di materiali e componenti specialisti: Meccanica, Lamiera, Compositi</p> <p>Prototipazione e servizi alle imprese: Ingegneria, modellizzazione e progettazione, testing,</p> <p>Produzione di attrezzature: Attrezzature e stampi, Stampaggio, Fonderia</p> <p>Sviluppo e produzione di componenti, sottosistemi e parti: Componenti aereo-struttura (fusoliera, ala, piani coda), Componenti motori e sistemi di propulsione, Componenti gondola, Componenti equipaggiamenti e attrezzature di bordo, Componenti air frame per velivoli subsonici; Sistemi elettronici; Equipaggiamenti, Arredi, Sistemi di guida;</p> <p>Assemblaggio: Aerostrutture, Propulsione e termo macchine, Sistemistica elettronica,</p> <p>Manutenzione</p>
Contributo agli obiettivi del POR	Il Progetto contribuisce direttamente ad altri obiettivi dell'asse 2 ed in particolare all'ob. Spec 2b, per il sostegno agli investimenti produttivi, ed all'ob. Spec 2a, per il sostegno agli investimenti in ricerca
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto presenta sinergie e complementarietà con gli interventi di potenziamento dei sistemi della logistica regionale e con la realizzazione del Distretto Tecnologico Aerospaziale campano in collaborazione con il MIUR. L'intervento proposto presenta sinergie e complementarietà con gli interventi di potenziamento del sistema aerospaziale regionale (Potenziamento delle Reti e dei Distretti tecnologici PON R&C 2007-2013) e con gli investimenti privati delle principali aziende campane nel settore aerospaziale Alenia Aeronautica, Atitetch, MBDA, Alenia Aeronavali, Avio, EMA(Europea Microfusioni Aerospaziali), Magnaghi Aeronautica, SELEX Sistemi Integrati, AgustaWestland, Piaggio AeroIndustries
Costo e Obiettivi Operativi	Il valore totale dell'investimento è di 190 M€ di cui, a valere sul POR FESR Asse II: 70 M€ e cofinanziamento privato pari a 120 M€ Si valuterà successivamente l'attivazione di attività a valere sul POR FSE per 10 M€

Valutazione della sostenibilità ambientale a cura dell'AA:

Il Grande Programma risulta coerente con la valutazione ambientale espressa sul Programma in sede di Rapporto Ambientale e risponde alle priorità strategiche previste dell'Asse II e in particolare con gli obiettivi Operativi 23 , 2.4, 2.5 e 2.6 i quali si prefiggono di elevare la competitività del sistema produttivo in un contesto globale, nei comparti ad alta specializzazione e con priorità ai settori e ai territori strategici per l'economia regionale, sostenendo lo sviluppo di sistemi e filiere produttive, razionalizzando le localizzazioni produttive e migliorando la capacità di accesso al credito e alla finanza di impresa, sviluppando il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo e favorire l'attrazione di capitali, competenze e flussi di consumo provenienti dall'estero.

Tuttavia al fine di impedire, ridurre e/o compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente derivanti dalle tipologie degli interventi previsti dal Grande Progetto, si deve tener conto, in fase di attuazione, delle seguenti indicazioni derivanti dagli esiti del processo di Valutazione Ambientale Strategica (sia del Rapporto Ambientale¹⁸ che della consultazione pubblica¹⁹) a cui è stato sottoposto il Programma:

- la progettazione e la realizzazione degli interventi, anche in termini di localizzazione, dovranno tener conto delle esigenze di tutela dei valori naturalistici delle aree interessate, con riferimento particolare alla presenza di eventuali habitat o specie tutelati in aree SIC e/o ZPS nonché delle esigenze connesse alla tutela paesaggistica;

- ove possibile e pertinente, dovranno essere previsti accorgimenti atti a contrastare i processi di artificializzazione degli ambienti naturali, prevedendo il ricorso, a soluzioni tecniche progettuali a basso impatto ambientale;

-al fine di contrastare i processi di consumo di suolo, si prevedranno, criteri di priorità per il recupero e/o il riutilizzo e/o completamento/adequamento delle infrastrutture esistenti, anche prevedendo verifiche della disponibilità di strutture dismesse sul territorio. Infine, per la progettazione e la realizzazione di grandi infrastrutture, si dovrà garantire la minimizzazione dei potenziali impatti ambientali.

¹⁸ Cfr. Art. 5 della Direttiva 2001/42/CE.

¹⁹ Cfr. Art. 6 della Direttiva 2001/42/CE.

Conclusioni

Le modifiche introdotte dalla delibera 122/2011 riguardano esclusivamente le modalità di attuazione del POR così come approvato con Decisione della Commissione l'11-IX-2007 e sottoposto a procedura di VAS.

Come già riportato nei box di valutazione, le modifiche degli strumenti di attuazione del POR FESR introdotte attraverso la D.G.R. n. 122/2011 non variano le valutazioni effettuate in sede di VAS per i Grandi Progetti riconfermati e che **le misure previste dal Rapporto Ambientale per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del POR FESR e indicazioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale, restano ancora valide e che alcune di esse sono estese anche ai nuovi Grandi Progetti e Grandi Programmi introdotti con la D.G.R. 122/2011.**

Si è valutato, inoltre, che alcuni nuovi Grandi Progetti hanno favorito l'introduzione di ulteriori elementi di **integrazione della componente ambientale**, favorendo un notevole impatto positivo dal punto di vista delle ricadute ambientali che essi possono determinare (si segnalano: il Sistema della Metropolitana regionale Linea 6, la bandiera blu del litorale domitio, gli Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno, il Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne , e il Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno).

Pertanto, alla luce di quanto riportato nel presente "Rapporto Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica" delle proposte di modifiche al POR-FESR contenute nella DGR 122/2011, elaborato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 comma 3, si ritiene, che le scelte attuative derivanti dalla D.G.R. n. 122/2011 non comportano variazioni alla strategia ed agli obiettivi del Programma, così come delineati nell'ambito del processo di programmazione della politica di coesione, e che **le modifiche apportate dalla stessa delibera non implicano ulteriori impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria una nuova procedura di VAS.**